

# **VINCENZO TROILO**

**GRANDE AMMIRATORE DI MARCO TODESCHINI,  
AUTORE DI NUMEROSI LIBRI  
RIGUARDANTI UNA NUOVA TEORIA  
COSMICA CHE UNISCE LA TRADIZIONE  
INDIANA DEI "VEDA" ALLA  
"PSICOBIOFISICA" DI TODESCHINI**

## **RELAZIONI REDATTE PER IL 1° E 2° CONVEGNO DEL CIRCOLO DI PSICOBIOFISICA**

A cura di

Fiorenzo Zampieri  
Circolo di Psicobiofisica  
"Amici di Marco Todeschini"

## PREMESSA

In questi anni il Circolo ha avuto l'onore ed il privilegio di pubblicare numerosi scritti di Vincenzo Troilo, grande amico di Marco Todeschini e profondo conoscitore delle sue opere scientifiche. Egli ha avuto anche la grande fortuna di poterlo conoscere personalmente e condividere con lui i diversi pensieri scientifico-filosofici che ebbero come risultato la nascita di una metafisica nuova ed originale che univa la filosofia orientale Vedanta con la PsicoBioFisica di Todeschini.

Troilo, convinto del valore della propria visione del Creato, confortato anche dai fondamenti della scienza todeschiniana, pubblicò numerosi libri, nei quali esplicare il proprio pensiero assolutamente originale e di grande interesse.

Purtroppo Vincenzo Troilo ci ha lasciati da ormai quasi due anni, ma rimangono a testimonianza del suo valore, i suoi testi che meritano una attenta lettura ed una meditazione profonda.

Per ricordarlo ancora una volta, ci preghiamo di pubblicare quanto egli avrebbe voluto illustrare nell'ambito del I° Convegno di Nazionale del Circolo di PsicoBioFisica, svoltosi a Valsecca nel 2012 e nel II° Convegno in Bergamo nel 2013 e che per motivi di salute non ebbe modo di fare.

A doverosa conclusione di questa premessa è senz'altro doveroso presentare i lavori di Vincenzo Troilo:

- Aumetica : - 2006
- Ssst... parla il cuore : - 2007
- Atma, amore e anima : - 2007
- Dittico Religio vol. 1 . Sacri Testi : - 2007
- Dittico Religio vol. 2 . Egodinamica : - 2007
- Singolarità ineludibile : scienza & coscienza del puro amore : - 2008
- Har maghedon (prossimo futuro) : la battaglia finale che l'ego farà, la madre di tutte le battaglie, che metterà fine a tutte le guerre - 2009
- Dov'è la chiave dell'universo? : - 2009
- Prossimo futuro : alla riscoperta dell'eterna verità proclamata dai Veda : - 2009
- Il dolce stil novo del 21. secolo : - 2010
- Vurria, vurria...: - 2010
- Fedeli d'amore : - 2011
- Molla l'osso e gioca con me : - 2011
- Lavandai : - 2012
- Stringimi forte la mano, col tuo amore riuscirò! : - 2012
- Come uscire dalle caverne : - 2012
- Napoli è rivoluzione del cuore, non è solo camorra : - 2013
- Riflessioni sulla rivoluzione scientifica del 3° millennio ( Elementi di spazioegodinamica ) : - 2014

**Vincenzo Troilo** (04/06/1945 – 10/05/2014) nato a Napoli si trasferì per lavoro in Lombardia nel 1989. Diplomato Perito Costruttore Aeronautico, ha lavorato nel settore informatico in qualità di assistente tecnico di software gestionale.

Le sue passioni: matematica, Fisica e Filosofia,

# 1° CONVEGNO del CIRCOLO di PSICOBIOFISICA “AMICI di MARCO TODESCHINI”

Articolo scritto da *Vincenzo Troilo* sulla questione del Big Bang.

Nella vita pratica, la scoperta che è l'Amore che Crea, Sostiene ed Avvolge tutto e tutti, può essere considerata antiscientifica e assurda da un certo tipo di scienza, ma bisogna capire che senza *Amore* nessuno può vantare di essere riuscito a comprendere il mistero della vita, anche studiando il Cosmo, le stelle e quant'altro con le più avanzate tecniche di ricerca.

Senza la spirituale Scienza del Puro Amore, il mistero insondabile del nucleo atomico resterà sempre un mistero!

La Natura stessa è Amore Puro, Trascendente, Immanente e Onnipervadente il Cosmo, perché ”*Tutto è Amore*”, senza peraltro rendere impossibile e inutile lo studio del cosmo e ogni altro tipo di conoscenza empirica, teorica, sensibile ed intelligibile.

La conoscenza mentale ordinaria comune può arrivare a capire e poi a comprendere questa metafisica, perché quello stesso Amore Puro “*che muove il Sole e l'altre stelle*” è anche posto nel nostro cuore spirituale: “*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio*”, dice Gesù Cristo sintetizzando il processo di ogni possibile tecnica in poche ed efficacissime parole.

Il cuore deve essere quindi preparato e reso puro, affinché questa nuova *Scienza del Puro Amore* diventi prassi per ogni essere umano; questo fu uno dei motivi che mi portò a conoscere di persona il Prof. Marco Todeschini nel mese di giugno del 1980 a casa sua a Bergamo, era con la figlia Antonella che l'accudiva amorevolmente.

M'incuriosiva molto conoscere l'origine del nostro universo, che non fosse solo un atto di fede nella creazione biblica.

Dopo molti chiarimenti avuti dallo scienziato su certi punti della sua teoria, che ho meglio specificato nelle prime pagine del mio saggio, fui in grado di elaborare una mia idea più conforme alla sua geniale Spaziodinamica.

Vorrei quindi parlare molto brevemente di questa mia idea cosmologica ponendo in rapporto la teoria del Big Bang secondo la scienza canonica e la teoria dei Centri Mossi Progressivi della Spaziodinamica di Todeschini.

Parlare degli universi o delle galassie di questo universo è facile perché si possono sostenere diverse teorie. Un tempo si credeva che l'improvviso aumento di splendore di un astro fino a quel momento invisibile, segnasse la nascita di una nuova stella e da qui la stella fu chiamata “*nova*”.

Oggi l'astrofisica, sulla base delle conoscenze scientifiche accademiche, ritiene di spiegare le "supernove" non come astri che nascono, bensì che "muoiono", e su questo assunto costruisce teorie per spiegare l'origine di questo universo; il Big Bang è la teoria più accreditata.

Oggi si sa che le "nove" nascono a causa di un'immane esplosione di una stella; questa è anche la causa del suo repentino aumento di luminosità che si evidenzia sulla volta celeste.

Le supernove sono contraddistinte dall'espulsione dei suoi strati esterni alla velocità di migliaia di chilometri al secondo, riempiendo di idrogeno (H) e di elio (He) lo spazio circostante, oltre che di altri elementi. I detriti espulsi formano nubi di polveri e gas che l'esplosione può comprimere; si suppone che ciò possa innescare processi di formazione stellare.

Una supernova è l'unico meccanismo naturale conosciuto per produrre gli elementi più pesanti del ferro (tra cui cobalto, uranio, nichel, piombo, iodio, tungsteno, oro e argento), che si formano nella sua atmosfera rovente sfruttando l'enorme energia a disposizione.

Quando una stella, molto più massiccia del Sole, finisce di convertire il suo idrogeno in elio, questo in carbonio e poi si esauriscono le reazioni nucleari successive che la rendono ancora più luminosa, non si può più sottrarre al collasso gravitazionale e mentre precipita su sé stessa schacciata dal proprio peso, esplose in maniera spettacolare diventando una supernova.

In seguito a seconda della sua pesantezza, ciò che rimane della stella diventa così denso da essere chiamato "buco nero", perché nemmeno più le onde a frequenza luminosa riescono ad uscire dal suo potente campo gravitazionale.

Questo buco nero ha una densità tale da fondere gli elettroni nei protoni con una tendenza a formare solo neutroni (*Fig. 1*).

I neutroni, come i neutrini sono elettricamente neutri, però non lo sono cinematicamente altrimenti sarebbero irrilevabili, perché si confonderebbero con lo stesso spaziofluido circostante; questo ci fa pensare che la vera natura dei buchi neri è un Campo di spaziofluido con una notevole energia cinetica, tale da far pulsare tutta l'area circostante al "buco". Infatti, la Supernova si riduce a un nucleo densissimo di spaziofluido che ruota sul suo asse polare parallelo alle linee di campo ad una velocità enorme, tale da attirare e imprigionare a sé anche le onde a frequenza luminosa.

Come nasce il suo denso nucleo neutronico? A causa dell'enorme peso succede che tutti gli elettroni della supernova si fondono nei protoni annullandosi a vicenda, così resta solo lo spaziofluido che ruota senza alcun effetto Magnus, cioè senza avere alcuna carica, e tutta la stella si riduce, praticamente, ad un Neutrone pesantissimo e super energetico:

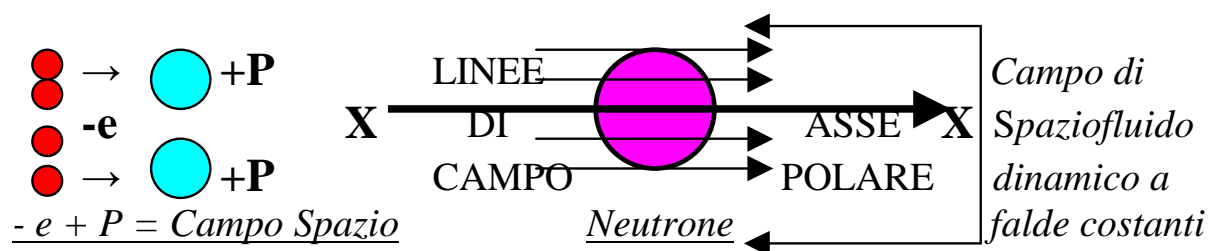


Fig. 1 - Compressione di elettroni e protoni, nascita di B.N. neutronico

Col tempo le due ultime falde esterne dello spaziofluido neutronico, per attrito, daranno vita a nuovi elettroni che, assieme alla massa di polvere e detriti vari, darà vita a nuove stelle e nuovi mondi.

La vita, vibrando, si autoimpulsa e, come fenice, rinasce dalle sue stesse ceneri cosmiche!

L'enorme quantità di buchi neri sparsi per l'Universo potrebbe far pensare a Campi compensativi impulsivi dell'Energia Libera Cosmica, una specie di diffusori regolatori della Forza Divina, il Puro Amore, perché Dio è Amore!

Gli astronomi riescono a stimare la velocità di allontanamento di una galassia misurandone lo spostamento verso il rosso, vale a dire l'aumento della lunghezza d'onda di un raggio di luce, che si verifica quando la fonte luminosa si allontana dall'osservatore (effetto Doppler).

La lunghezza d'onda dei raggi luminosi aumenta (si sposta verso il rosso dello spettro a noi visibile) quando la fonte luminosa si allontana dallo osservatore e diminuisce spostandosi verso il violetto quando la fonte si avvicina all'osservatore. Gli astronomi hanno osservato da secoli questo costante spostamento verso l'estremo rosso dello spettro.

Alcuni anni fa, dopo diverse osservazioni e misurazioni, alcuni astronomi poterono fare una analisi valutativa di una supernova lontana 7 miliardi anni luce e una lontana solo 1 miliardo anni luce. I dati dimostrarono che la prima più vecchia e distante 7 miliardi anni luce si allontanava da noi più lentamente di quella più giovane, "vecchia solo" 1 miliardo anni luce. Da questo fatto si iniziò a parlare di accelerazione dell'espansione del nostro universo. Ritorniamo al Big Bang. Gli astronomi prospettano vari scenari:

Primo: l'universo è "chiuso", l'espansione ad un certo punto si arresta e il tutto comincia a ricadere su se stesso a causa della reciproca gravità che, alla fine, comprimendo l'universo, lo farà esplodere come un "superuniverso".

Secondo: l'universo potrebbe rallentare la sua espansione fino a stabilizzarsi. Ipotesi poco sostenuta, si preferisce la prima: Sole nuovo e una Vita nuova!

Questa seconda ipotesi sarebbe plausibile se la massa totale del nostro universo fosse appena sufficiente a fermare l'espansione ma insufficiente alla forza gravitazionale di ricompattare il tutto.

Solo pochi scienziati credevano ad una eterna espansione dell'universo e che, addirittura, tale espansione potesse accelerare col tempo; ma le misurazioni fatte indicavano proprio che la sua espansione accelerava!

Come si pone la spaziodinamica, *La Teoria delle Apparenze*, del nostro scienziato, in quest'ottica astronomica?

La teoria dei Centri Mossi della spaziodinamica concorda perfettamente con la teoria moderna astrofisica secondo la quale l'universo NON è chiuso, è bensì APERTO verso l'Infinito non solo matematico!

Concorda con la sola apparenza accelerativa della espansione degli universi o dell'universo, vedremo poi in che senso.

Sicuramente non concorda su alcune teorie prese in prestito per spiegare certi fenomeni che, per essa, invece sono facilmente spiegabili.

La teoria dei Centri Mossi si basa sulle seguenti semplici formule:

$$V_T = \frac{H}{\sqrt{R}} \quad \text{è la Velocità di Caduta o Trasversale (centripeta)}$$

$$V_R = \frac{H}{R} \quad \text{è la Velocità di Fuga o di Rivoluzione (centrifuga)}$$

Tutte le cose dell'universo sono costituite da strati ellissoidali secondo la Spirale Universo, strati concentrici di spaziofluido (Fig. 2) aventi spessore costante, rivoluenti attorno a un Centro Mossio O comune, con Velocità  $V_T$  di caduta o trasversale inversamente proporzionale alla radice quadrata del loro Raggio  $R$ , strati che vanno a strutturare le particelle nucleari, i sistemi atomici, quelli astronomici, galattici, supergalattici e ammassi stellari con i loro campi. Il sistema centromosso prevede che l'atomo si formi grazie alla energia cinetica di spaziofluido del campo che rotorivoluisce attorno al suo centro a falde concentriche costanti e, per attrito tra le due ultime falde esterne, queste si accattorciano e nasce un elettrone.

Questo semplice meccanismo vale sempre, per qualsiasi centromosso: per un piccolo sassolino, per le supergalassie o gli ammassi stellari, perciò i raggi  $R$  da prendere in considerazione per il calcolo della loro velocità centripeta e centrifuga varia a seconda del sistema preso in esame.

Se si considera il SISTEMA UNIVERSO, il raggio  $R$  da prendere in considerazione è quello oggi conosciuto e pari a 14,5 miliardi di anni luce.

Ciò però porta a conoscere solo la velocità di fuga di questo nostro universo in questo momento, ma non spiega le misurazioni delle velocità di fuga fatte nel giro di sette giorni sulle stesse due supernove distanti l'una 7 miliardi a.l. e l'altra più vicina a noi distante 1 miliardo. Non può spiegarlo, perché in così poco tempo non può cambiare il raggio  $R$  del nostro universo noto.

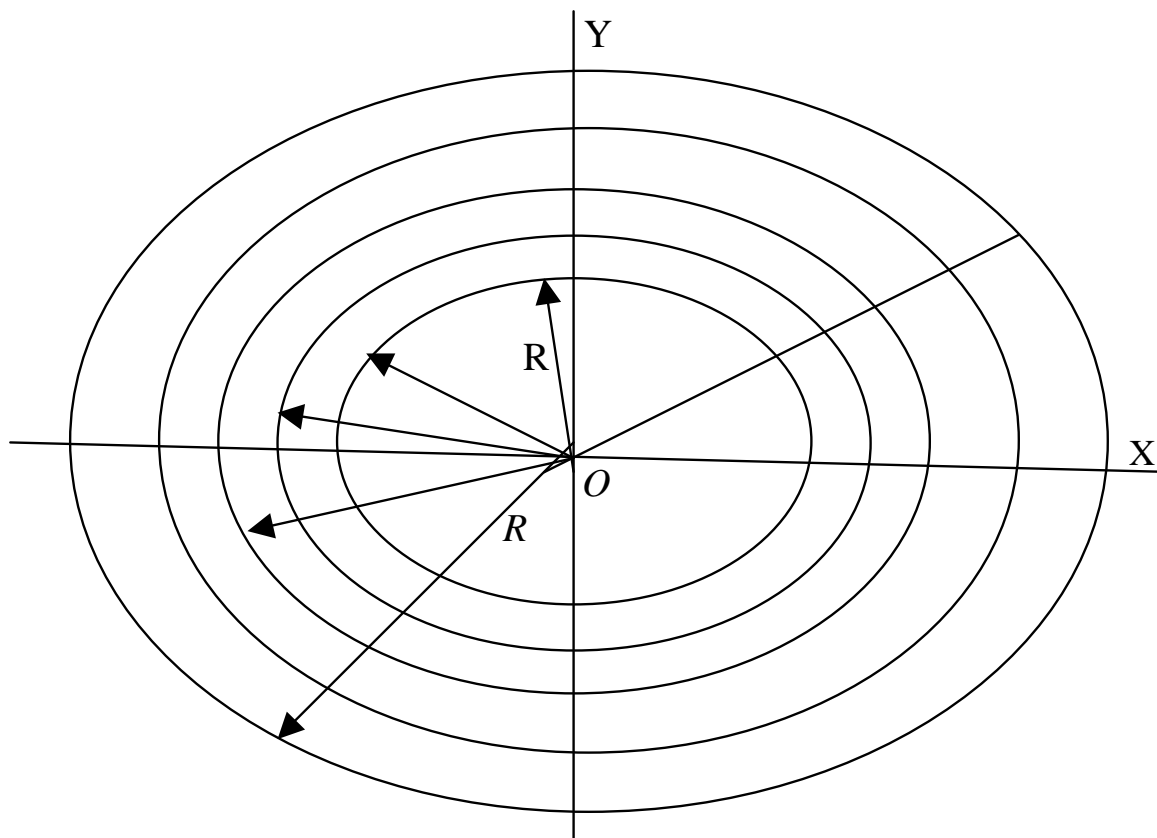


Fig. 2 – *Ellissoide del creato, degli universi e dell'atomo.*

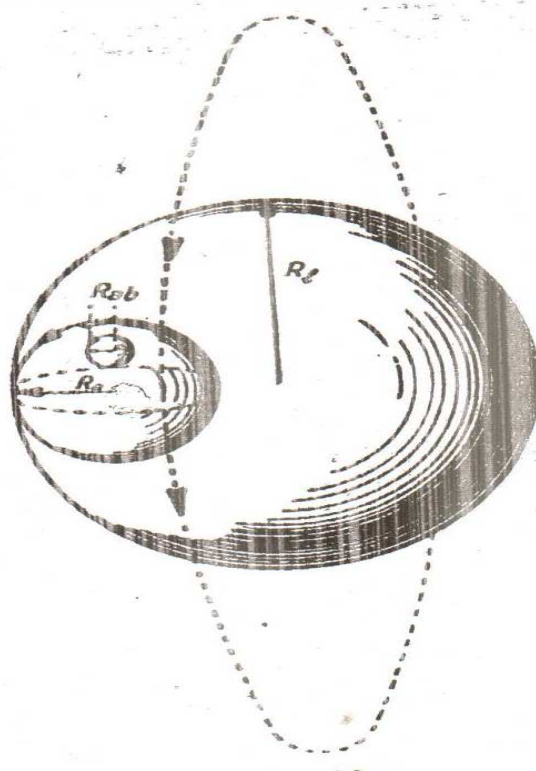
Del resto, le misurazioni fatte sarebbero state le stesse anche per un universo con un raggio maggiore o minore di quello oggi conosciuto, vedi Fig. 2.

Domandiamoci come mai la supernova “più vecchia” ha una velocità di fuga inferiore a quella della supernova “più giovane”, facendo apparire così la espansione dell'universo con una velocità crescente?

È possibile spiegarlo con le conoscenze scientifiche accademiche attuali o con la sola spaziodinamica di Marco Todeschini?

Meglio provare subito a ragionare con la spaziodinamica di Todeschini.

Un sistema centromosso ha una velocità centrifuga che è inversamente proporzionale al suo raggio  $r$ , questo sistema si trova certamente inglobato in un altro più grande con un raggio maggiore  $R$ ; succede che, per la stessa legge, il sistema più grande INGLOBANTE, avendo un raggio  $R$  maggiore del sistema INGLOBATO, ha una velocità di fuga INFERIORE a quella del sistema INGLOBATO. La supernova lontano 7 miliardi a.l. è il sistema centromosso INGLOBANTE, mentre il sistema centromosso supernova lontano solo 1 miliardo a.l. è il sistema INGLOBATO, ciò spiega SUBITO e facilmente perché la supernova “più vecchia”, cioè più lontana, si allontana con una velocità di fuga più bassa della velocità di fuga della supernova “più giovane”, cioè più vicina: infatti, i raggi  $R, r$  sono uno superiore all'altro e pertanto le velocità risultano per forza una inferiore all'altra (Fig. 3).



*Fig. 3 – Sfere di spazio INGLOBANTI e INGLOBATE*

Queste misurazioni della velocità di fuga furono portate a conoscenza dello ambiente scientifico durante un'assemblea del 1998 in cui l'astronomo *Perlmutter* e il suo gruppo annunciarono gli *stupefacenti risultati* cui erano pervenuti. Anche altri scienziati erano pervenuti agli stessi risultati, basati su metodi analitici diversi; questo non può che farci piacere, perché questo fatto DIMOSTRA ULTERIORMENTE la validità scientifica e sperimentale della geniale spaziodinamica del nostro scienziato Prof. Dott. Ing. Marco Todeschini di Valsecca di Bergamo.

Dopo la "spaventosa" scoperta di *Perlmutter* gli scienziati si sono posti un ossessivo *perché?* Come si spiega questa scoperta senza alcun precedente? Evidentemente non hanno mai letto una pagina della Spaziodinamica.

Alcuni di loro però incominciarono subito a pensare, e alla fine, alcune cime giunsero alla felice conclusione che la risposta "probabile" (le probabilità sono le loro leccòrnie!) fosse che: *in questo universo è attivamente operante una "forza misteriosa" mai osservata e analizzata!*

I fisici si mobilitarono e, immediatamente, la battezzarono senza perdere un solo minuto di questa ghiotta occasione!



Alcuni si sbizzarrirono e chiamarono questa misteriosa forza “pressione negativa”, altri, epigoni imperterriti della vecchia teoria del “vuoto”, la battezzarono invece “energia del vuoto”, i più riflessivi la chiamarono molto semplicemente “energia strana”, forse la più idonea al caso, perché si “opponeva stranamente” alla forza di gravità. Insomma, tutti si convinsero che lassù c’era un qualcosa che si portava via le “loro” galassie, come era possibile? Accelerando il loro allontanamento reciproco!

Dopo poco tempo però passò lo spavento, perché la Bahcall e i suoi colleghi scoprirono che viviamo in un universo che “pesa poco”.

Si scoprì che “probabilmente” (immancabile!) l’universo ha solo il 20% della densità di massa che gli sarebbe necessaria per collassare come una supernova e poter passare poi a un nuovo Big Bang.

La massa dell’universo, probabilmente, è più piccola di quella che sarebbe necessaria perché l’espansione, in un futuro lontano, si arresti per poi comprimersi su sé stessa!

Tutti questi elaborati riportarono in vita un fantasma che lo stesso “acchiappafantasmì” aveva da molto tempo buttato nella pattumiera: la costante cosmologica di Albert Einstein!

Come dire che, per salvarci dai continui furti di polli, mettiamo a guardia del pollaio una stupenda, candida e brillante volpe. Congratulazioni!

Qualcuno mi dovrà spiegare dove è finito quel famoso 80% della massa che questo universo aveva quando collassò con il Big Bang alcuni svariati miliardi di anni luce fa, senza il quale nessun altro Big Bang sarebbe stato ipotizzabile.

Qualcuno mi dovrà spiegare la presenza sulla Terra degli elementi più pesanti del Ferro.

Qualcuno mi dovrà spiegare che cosa è quella immane Forza “strana”, sostrato non visibile e onnipervadente l’intero universo e, probabilmente, gli universi, ovvero tutto il Creato!

Anche l’universo, come Essere Vivente, è strutturato a strati ellissoidali energetici, come una gran cipolla con livelli costanti vibrazionali o quanti di coscienza che, localmente, si differenziano eppure, complessivamente, viene sempre rispettato il Principio di Conservazione Sattvico che pone il sistema in perfetto equilibrio armonico, coerente con la Coscienza Cosmica.

Tutti questi accadimenti hanno un lato molto consolatorio, perché si stanno avverando, in tutti i sensi, le parole profetiche di Gesù Cristo scritte nel Vangelo di Luca 19, 40: Se gli uomini non parleranno, parleranno le pietre!

La Spaziodinamica di Marco Todeschini può dirsi pietra miliare, ad imperituro merito del geniale scienziato, fissata da più di mezzo secolo a

sostegno della verità scientifica in tutto lo scibile, verità che si innesta come un ramo di vite alla Vita Universale del *Messaggio* dell'Infinito Amore, inteso dalla Fisica come *Singolarità* ancora ineludibile nelle teoretiche chiamate dagli accademici "canoniche".

Il sistema solare probabilmente si è formato con i residui caldissimi di supernove della nostra stessa galassia, attratti dall'area gravitazionale del *Centro Mosso Pulsante* e coincidente col nascente Sole, che potrebbe essere considerato come una delle miriadi *cellule creative* della Volontà Cosmica diffusamente esplicita a tutti i livelli della materia, essendone il naturale sostrato essenziale e onnipervadente come Coscienza Cosmica in Essere dal *Prespazio Trascendente* allo *Spazio* oggettivo e materialmente operativo.

Alcuni fisici moderni sono arrivati con riluttanza alla conclusione che la realtà materiale fluisce dalla Coscienza al Mentale, che proietta così ciò che è Implicito come Esplicito o Universo oggettivo.

Non tutti gli scienziati hanno avuto il coraggio del prof. *Freeman Dyson*, un fisico brillante che in gioventù ha contribuito alla comprensione del potenziale elettrodinamico.

Anni fa egli si spinse così lontano, da scrivere un articolo serio pubblicato sul prestigioso giornale scientifico denominato *Reviews of Modern Physics*, articolo serio sulla vita senza carne e sangue.

Egli ipotizzò che se il pianeta Terra diventasse inospitale per la vita come noi la conosciamo, essa potrebbe esistere in forma primordiale nell'universo come Consapevolezza Cosmica.

Sto cercando di chiudere questo articolo ribadendovi:

- a) che questo Universo è impulsato dalla Pura Coscienza;
- b) che il nostro Universo si è evoluto con una tecnologia (e quindi una scienza) contro la matrice della Coscienza Universale che onnipervade tutto quanto l'intero Universo;
- c) che questa Coscienza è immanente in ogni particella elementare degli Universi, ma raggiunge la sua forma più evidente, più elevata e ricca, nella sola razza umana;
- d) che la Pura Coscienza non ha inizio né fine, ma ciò che Essa esplica impulsandolo, pur non avendo un inizio può avere una fine con lo annichilimento dell'egoismo umano.

Sri Aurobindo pensava che l'Energia della Pura Coscienza fosse *scesa* giù per molti scalini fino a diventare l'Energia che ha creato l'Universo: la famosa *Energia di Punto Zero* o *Zero Metafisico dell'AUM*.

Il Vedanta comincia molto più in alto, nel reame astratto della *Pura Coscienza*.

Da qualche parte più in basso di livello o di ciò che volete, c'è l'universo che noi occupiamo. L'Energia, in qualche modo, è scesa da un "*livello superastratto*" fino ad essere il nostro stesso "*livello*" umano molto più grossolano. Inoltre, è la Pura Coscienza che è onnipresente e quindi pervade anche il nostro universo, è l'Energia della Pura Coscienza che, di fatto, si estrinseca come *Spaziofluido*, o meglio: è la Pura Coscienza che si pone in essere anche come *Spaziofluidodinamico*.

La scoperta della connessione quantica negli esperimenti effettuati per il controllo del *Paradosso EPR* consente di affermare con una certa fiducia che esiste un substrato sottile che permea questo Universo fisico.

Gli scienziati dicono che nulla può essere creato dal "nulla". Certamente, ma quello che loro chiamano "nulla" o "vuoto", non è solamente il nulla, negli universi non esiste la "nullità" o, come oggi viene definita, il "nulla creativo". Gli scienziati affermano questo perché, con la loro visione limitata, non possono vedere né conoscere tutte le cose.

Tanto la scienza quanto la spiritualità, iniziano con una ricerca. La spiritualità percorre un circolo completo come la lettera O, mentre la scienza traccia solo mezzo circolo come la lettera C.

La scienza deve ancora afferrare molte cose, perché ha scoperto solo una frazione della verità. Certamente la scienza ha fatto molti progressi e tutto ciò che essa ha fatto per l'umanità è benvenuto, ma è pur sempre poco e deve svilupparsi e battere paradigmi nuovi.

Molte antiche convinzioni (per esempio l'indivisibilità dell'atomo) definite a suo tempo scientifiche, si sono poi dovute adeguare; infatti, la scienza impara via via che avanza e sperimenta!

Questo modo di fare non ha fine, e così la verità è in qualche cosa che contiene in sé l'antico e il nuovo. Ebbene, si può affermare che solo Dio comprende in sé l'antico e il nuovo, cosicché il miglior modo di progredire scientificamente, a tutti i livelli, è sicuramente andare verso Dio!

La teoria della Relatività Generale di *Albert Einstein* si può capire meglio solo approfondendo la geometria NON euclidea, che è la REALE geometria della natura nel nostro universo.

Infatti, su di una sfera non ci sono linee che non si intersechino, e la somma dei tre angoli interni di un triangolo è *maggiore* di  $180^\circ$  (*Fig. 4*).



Fig. 4 – Triangolo sul globo: un vertice al Polo Nord gli altri sull'equatore

Gli angoli tra i meridiani e l'equatore sono angoli retti, perciò la somma degli angoli interni è SUPERIORE a  $180^\circ$ , quindi ciò che Albert Einstein applica alla sua Relatività Generale NON è la geometria euclidea, la quale è valida SOLAMENTE per una geometria che racchiude in sé l'idea che il mondo sia perfettamente *piatto*. Infatti, in un mondo *piatto* le linee rette esistono e possono essere estese anche all'infinito senza mai toccarsi.

Su una *superficie piatta* per un punto esterno a una retta passa solo una retta parallela a quella data; in un triangolo la somma degli angoli interni è sempre  $180^\circ$ . La geometria dello *spazio* segue, dunque, quella NON euclidea?

Se la risposta fosse affermativa, la geometria euclidea della *spaziodinamica* di Marco Todeschini che fine farebbe?

La verità, che il matematico *Bolyai figlio* scoprì nei primi anni del XIX° secolo, è che ci sono molte proposizioni della geometria che vanno bene per qualsiasi tipo di geometria, euclidea e non euclidea, e sono proprio queste proposizioni che, invero, contengono la natura essenziale dello spazio!

Perciò, la *spaziodinamica* è validissima per ogni tipo di geometria, e questa è una delle ragioni scientifiche fondamentali che permette a *La Teoria delle Apparenze* un'applicazione sempre valida, anche tra migliaia di anni.

Questa è anche una delle ragioni filosofiche intrinseche alla *spaziodinamica* di Marco Todeschini, che ci indirizza speditamente verso Dio!

Venegòno Superiore, 23 marzo 2012

Vincenzo Troilo

2° CONVEGNO NAZIONALE DEL *CIRCOLO DI PSICOBIOFISICA*  
 «AMICI DI MARCO TODESCHINI»

Ottobre 2013 - ricordo di Vincenzo Troilo

*Martin Luther King* aveva un sogno: “I have a dream!” diceva: una nuova società, una nuova civiltà umana che bandisse totalmente la violenza e la sopraffazione dell’uomo sull’uomo.

Penso che se *King* fosse vissuto nei prossimi anni del XXI° secolo, probabilmente avrebbe visto concretizzarsi il suo sogno, fino ad oggi ancora ritenuto da molti un sogno appunto, un’utopia!

Questo mio modesto e breve accenno al grande scienziato bergamasco Prof. Dott. Ing. **Marco Todeschini** vorrei iniziarlo dalle considerazioni che in genere si fanno verso la fine di un discorso, specialmente se commemorativo (venticinquesimo della sua morte).

“Siate buoni, se potete!”

diceva *San Filippo Neri* rivolgendosi ai suoi “figli” presi dalla strada, adottati ipso facto e senza alcuna condizione. La bontà risolve quasi tutti i problemi della vita, ma per affrontare e risolvere qualsiasi problema non basta la sola bontà, essa è sì una condizione necessaria ma non è sufficiente, ci vuole sicuramente l’Amore, il Puro Amore del cuore; ma per dare amore bisogna averne, perché si può dare solo ciò che si ha, e *San Filippo Neri* ne aveva a sufficienza, anzi, credo ne avesse in esubero, tanto da trasformare anche le persone più egoiste e malvage che incontrava!

In successione vediamo dunque tre personaggi storici che, a modo loro, o meglio secondo il loro periodo storico, hanno pensato, detto e fatto ciò che il loro cuore si sentiva di esprimere in coerenza; i tre personaggi sono San Filippo Neri, Martin Luther King e Marco Todeschini, coraggiosi eroi del loro periodo storico che sempre ritorna, si rinnova e si evolve verso i Piani Superiori, i più alti della nostra consapevolezza. Ebbene, come novello *King* o *Neri*, Marco Todeschini aveva un cuore colmo d’amore e noi, miseri viandanti, ogni volta che sentivamo il bisogno di una lucida spiegazione su un complesso fenomeno, che poteva anche apparire inspiegabile, sempre venivamo accolti a braccia aperte per saziare la nostra sete di conoscenza; la sua bontà e il suo amore per la verità ci facevano intuire che la Scienza è Esistenza, Intelligenza, Beatitudine ed Apparenza, sensibile per la Vita e la sua naturale evoluzione, che porta allo sviluppo e alla crescita dell’Uomo Nuovo, nel senso che Questi continuamente evolve, si rinnova e si SVELA, fino a comprendere la Vetta più alta dell’Essere.

Se l’individuo ha il merito di partire con il piede giusto, che sia uno scienziato affermato o un ricercatore sconosciuto, prima o poi il giusto “piede” del suo cammino, passo dopo passo, lo porta alla meta finale, cioè al **Puro Amore!**

Sì, cari amici, stiamo per intraprendere un viaggio che ha dell’incredibile! Questo viaggio richiede che si possieda almeno una minima strumentazione adeguata, la più efficace è la disponibilità a perseguire onestamente il nostro cammino spirituale, senza che niente ci faccia recedere dallo acquisire la piena conoscenza di **chi noi siamo veramente** e **quale sarà il ruolo di ognuno nella prossima Nuova Società Umana** che si sta sviluppando e crescendo sempre più, a vista d’occhio.

Tutto ciò che ci circonda sta, di fatto, continuamente cambiando ed evolvendo. I dettagli di questi cambiamenti positivi già da subito siamo in grado tutti di intuirli, facendo uso in modo appropriato delle nostre capacità interiori, serve solo l’accortezza di espandere la coscienza anche verso confini poco noti e dimensioni oggi ancora ritenute irrazionali o poco affidabili dai parametri in auge.

Con la nostra disponibilità ad una espansione coscienziale potremo più facilmente allinearci alla Nuova Etica della Società del Terzo Millennio, che consentirà anche un’apparentemente miracolosa tecnologia che andrà usata per scopi positivi, non bellici o violenti. Insomma, dobbiamo renderci conto che l’attuale cosiddetta “realtà”, in cui siamo oggi immersi nella sua forma più degradata, richiede uno speciale NUOVO PARADIGMA: l’Amore, il Puro e Semplice Amore!

*L’Accademia delle Scienze* dovrebbe ringraziare la *Scienza Universale* del nostro illustre Prof. Ing. **Marco Todeschini** e la sua geniale opera impeccabile chiamata Spaziodinamica che, più che mai, viene continuamente confermata anche dai più moderni esperimenti effettuati dallo spazio

siderale, invece di ignorare questo genio bergamasco e ostacolare, in mille modi, chi cerca di diffondere il suo pensiero scientifico. Ma tant'è, le parole ben riflettono i valori dell'attuale società, perciò è necessario dire e fare, per chi è aperto a tali valori, ciò che la Saggiezza suggerisce dentro:

*Se l'individuo è buono, la famiglia vive in armonia.  
 Se le famiglie sono in armonia, la società è stabile.  
 Se la società è stabile, la nazione prospera.  
 Se le nazioni prosperano, il mondo intero è trasformato.  
 Quindi la trasformazione ha inizio con l'individuo.*

Perciò, il profondo cambiamento del cuore umano è la corretta soluzione di ogni specie di crisi, è la vera panacea per questo mondo ancora così egoista, malvagio e corrotto, nonostante esempi fulgidi!

Adesso permettetemi di accennare allo sviluppo **spazioegodinamico** dell'equazione cui pervenne il Prof. Todeschini con la sua geniale *Spaziodinamica*, che è la seguente equazione, più nota col nome di **Funzione d'Onda** legata alla fisica dell'atomo secondo la matematica statistica del

$$\Delta\Psi + \frac{8\pi^2 m}{h^2} (E_T - E_P)\Psi = 0$$

calcolo delle probabilità, invece che a una fisica legata ad una più chiara rappresentazione del fenomeno atomico, lo spin della Forza  $F_X$  trasversale il Campo Atomico, per il nostro professore, così come meglio evidenziato dall'equazione sottostante cui pervenne dalla sua Teoria, Todeschini:

$$\Delta F_X + \frac{8\pi^2 m}{h^2} (E_T - E_P)F_X = 0$$

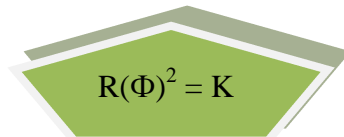
Una particella o antiparticella<sup>1</sup> non traslante e fuori dal campo atomico non ha nessuna velocità di traslazione, cioè non ha energia di traslazione, però possiede sempre una **energia di stazionamento Interno**  $E_{ST}$ , dovuta alla sola rotazione polare intorno al suo asse, come indicato dalla relazione:

$$E_{ST} = mC^2$$

che indica il solo movimento rotazionale spiraloide dello spaziofluido che la costituisce.

Nel momento che questo movimento di rotorivoluzione spiraloide stazionario dovesse cessare, l'Energia Cinetica interna corrispondente si annullerebbe, lo spaziofluido che costituisce la particella, ridotta all'immobilità **relativa** allo spazio fluido esterno (che ha un suo moto intrinseco, ma pareggiando i due moti risultano relativamente immobili) non si distinguerebbe più da esso, perdendo così la sua individualità granulare, comprese tutte le proprietà chimiche e fisiche della materia. Le leggi che governano questi campi sono confermate dalle deduzioni che scaturiscono dalla osservazione astronomica e dalle esperienze sull'atomo, il suo nucleo e le sue particelle.

In rapporto ad una triade di assi coordinati riferiti al centro di un campo di uno spaziofluido spiraloide, la traiettoria seguita dalle masse periferiche immerse in esso è costituita da **due bracci simmetrici e opposti di spirale**, visti dalla equazione di Todeschini sottostante, da lui chiamata appunto Spirale Universo:



$$R(\Phi)^2 = K$$

In effetti, la massa si avvicina o si allontana dal centro del Campo a seconda che la sua forza centrifuga sia più piccola o più grande di quella centripeta del fluido rotorivolvente dello strato nel quale la massa è immersa, e questa si sposta dall'afelio al perielio e viceversa, che sono i punti doppi dove i due bracci simmetrici e opposti della spirale si sovrappongono, sono i due **fuochi del linga** "sistema solare". Infatti, così di seguito scrive il nostro emerito scienziato:

*«Se la Velocità di Rivoluzione della massa è tale che la sua Forza Centrifuga resta sempre minore di quella Centripeta del fluido, la massa planetaria cade su quella che è al Centro del*

<sup>1</sup> Antiparticella perché ha rotazione contraria alla particella.

*Campo, seguendo il braccio centripeto della spirale. Se al contrario la sua Forza Centrifuga rimane sempre maggiore di quella dello spazio fluido Centripeto, la massa planetaria si allontana dal Centro del Campo verso l'infinito, seguendo il braccio opposto della spirale.*

*Ciò vale per i corpi celesti del cosmo e per le particelle sub atomiche e sub nucleari dell'atomo. L'elettrone, nel suo passaggio da uno strato all'altro del campo fluido atomico, subisce una variazione ( $\Delta E$ ) di energia cinetica di salto perché questa variazione è inversamente proporzionale al quadrato dei raggi R degli strati successivi, e questi raggi variano per salti costanti a causa dello spessore costante degli stessi. La variazione di frequenza ( $\Delta \nu$ ) dell'onda emessa in un atomo allorché degli elettroni si spostano da uno strato a un altro, scaturisce dal rapporto tra la variazione di energia cinetica ( $\Delta E$ ) e la costante di Planck, la quale risulta uguale alla costante  $K$  delle aree, moltiplicata per  $2\pi$  volte la massa della particella distruttiva e creativa della materia grossolana, nota come elettrone. Una massa planetaria rotante su sé stessa, immersa alla periferia di un campo rotante, è soggetta all'effetto Magnus, e per questo essa subisce una spinta risultante  $F_R$  che ha tre componenti: una  $F_X$  centripeta che si identifica con la Forza di Gravità; una  $F_Y$  tangenziale che spinge la massa a compiere delle rivoluzioni attorno al centro del campo, che si identifica con la Forza Elettromotrice; e la terza  $F_Z$  che si identifica con la Forza Magnetica che si manifesta ai poli di rotazione delle masse. Resta così svelato e dimostrato che le tre forze: gravitiche, elettriche e magnetiche, non sono affatto delle entità misteriose di natura fisica differenti fra loro, ma sono della stessa qualità, essendo tutte e tre i loro componenti ortogonali dovuti all'Effetto Magnus della Forza Spaziodinamica, la sola forza che domina tutta la materia sottile e grossolana. L'energia che si ottiene dalla disintegrazione della materia s'identifica con quella cinetica interna che essa già contiene in sé poiché ciascuna delle sue particelle è costituita da campi centromossi di spaziofluido di densità costante, che ruotano su loro stessi ad una velocità 1,41 volte più grande di quella della luce che con questa velocità rivoluiscono altresì attorno al centro del nucleo.».*

Poiché a ogni particella corrisponde una e una sola onda  $\Psi$  del Campo, ho potuto prendere in esame una sola onda  $\Psi$  e svilupparla con l'Egodinamica. Dunque il simbolo " $\Delta$ " NON indica una "derivata" ma una somma algebrica o un prodotto a seconda della non-creatività o creatività, nella materia, della funzione in gioco, cioè della FOTO o del FILMATO della materia in esame. In tal modo ho potuto sviluppare le equazioni spazioegodinamiche secondo le due Leggi Fondamentali dei Veda, che sono le due seguenti:

- Condensazione e Pervasività Successiva, la prima;
- Quintuplicazione, la seconda.

Esse sono applicate ai sottoelencati Cinque Elementi Sottili primordiali, chiamati Particelle Basilari (PB) o Quark (Q), con i rispettivi V.U. (Valori Umani), e sono:

Spazio (Etere o Akasa o Prana, corrisponde al V.U. di Verità)

Aria (Apana, corrisponde al V.U. di Rettitudine)

Fuoco (Vyana, corrisponde al V.U. di Pace)

Acqua (Udana, corrisponde al V.U. di Amore)

Terra (Samana, corrisponde al V.U. di Non Violenza).

I due Principi spiegano come il Principio Immanente – Trascendente, cioè l'Assoluto, si riflette nelle particelle PB, risultandone l'Essenza e la Sostanza Reale in ognuna, e come, nella interpretazione esoterica, viene vista tale immane Potenza di Brahman in ogni Elemento, chiamata "Arcangelo dell'Elemento" nella Tradizione Occidentale.

I due suddetti Principi spiegano come l'atomo viene in essere attraverso di essi; come e perché è proprio la Pura Coscienza, Principio della Vita, che dà senso e dinamicità alla materia e quindi alla energia atomica  $mC^2$ , perciò spiega pure la Filogenesi e la Embriologia del mondo animale, vegetale e minerale.

L'uomo fisico è l'incarnazione dei Cinque Elementi e gli esseri umani dovrebbero esserne anche "padroni assoluti". Chi comprende, cioè fa suo, questi fondamentali Principi, si può svelare essere lo stesso "Dio Incarnato", perché manipolatore del promotore Essere Biologico, ossia quell'Essere

Animico proiettore della Psiche Biologica racchiusa nel DNA di ogni singolo ente che lo caratterizza nel relativo regno di appartenenza, nonché fonte delle stesse Naturali Leggi Biologiche riscoperte verso gli anni ottanta del XX° secolo anche dal medico tedesco dottor Hamer.

I Veda dicono chiaramente che dall'UNO ASSOLUTO, il *Brahman* senza qualificazione alcuna, venne in essere il Principio Dualistico Bipolare dell'Uno con qualificazioni chiamato anche Dio:

### ***Mahat e Yatna***

**Mahat** significa *Intelligenza Cosmica, Mente Cosmica*.

**Yatna** significa *Energia, Volontà, Sforzo*;

perciò è dalla *Volontà Intelligente* del *Principio Brahman* (*primum Movens*<sup>2</sup>) che si proiettarono il **Nome** e la **Forma** e, di conseguenza, lo **Spazio** come ente *a priori al Movimento* e primo Elemento Sottile della filiera composta di seguito dagli altri quattro: *Aria, Fuoco, Acqua e Terra*. Nei Veda si parla addirittura di Dio come di *Spazio Onnipervadente*.

Ogni elemento si divide a metà, di cui una metà di ogni elemento si divide ulteriormente in quattro parti uguali, per cui *ogni elemento risulta diviso in Cinque Parti (Quintuplicazione)* ed entra nella composizione del corpo umano e della materia *primordiale* sottile precedente il *BigBang*, olomovimentata dalla Volontà dell'Uno che, in tal modo, si esplica come psicobiofisica dei Molti.

Vediamo ora come *Marco Todeschini* giunse alla logica conclusione che lo *Spazio* è la sostanza materiale semplice e fluida dell'apparente e sensibile materia più complessa, sulla base della constatazione sperimentale che la materia si estende nelle tre dimensioni: H, L, e P, scrivendo inequivocabilmente che:

*«Lo Spazio, dal siderale all'atomico, non è Vuoto, ma è sostanziato di densità costante molto esile (9.10<sup>-20</sup> della densità dell'acqua). Questa unica sostanza di Spazio Fluido, di densità costante, poteva formare grani di materia di densità molto più elevata, dal fatto che in esso nascevano spontaneamente vortici inerziali che si costituivano come Centri Mossi attorno a cui, per Effetto Magnus si costituivano dei vortici minori che, oltre a ruotare su se stessi, ruotavano anche intorno al proprio Centro Mosso. Perciò l'ultimo grano di materia è come una Sfera di Spazio Fluido che ruota su se stessa ad una velocità superiore di 1,41 volte quella della luce (1,41C). La densità costante, esilissima, dello Spazio che costituisce la sfera, diventa tanto più elevata quanto maggiore è la sua velocità di rotazione rispetto allo Spazio circostante. L'atomo e le sue particelle sono quindi sfere costituite tutte di una medesima sostanza, cioè sfere di Spaziofluidodinamico che differiscono tra di loro solo per il diverso diametro e la differente velocità di rotazione.»*

La materia granulare è quindi un'apparenza, perché non è altro che *spaziofluido* in moto rotatorio rispetto allo spaziofluido circostante che la ricerca scientifica moderna ha paragonato a un "*miele cosmico*", chi sarà mai ***Quell'Ape*** che ha prodotto questo "*miele*" Onnipervadente!!?

Rilevo che l'etere onnipervadente è descritto nei *Veda*, le *Upanisad*, e questo "strano" *miele cosmico* assomiglia molto all'*amrita*, l'ambrosia *dolcissima* che appartiene ad una delle ***Quattro*** caratteristiche naturali del *Creatore* che sono: ***Esistenza, Intelligenza, Gioia e Apparenza***, che nella lingua sanscrita dei Veda vengono chiamate rispettivamente: ***SAT, CIT, ANANDA e MAYA***.

A questo punto possono nascere alcuni leciti interrogativi:

*CHI o CHE COSA fa nascere i "vortici" di Spaziofluido?*

*COME e PERCHÉ tutto ciò avviene?*

Le giuste risposte, SE DAVVERO CI SONO *per l'attuale stato mentale*, si trovano sicuramente *al di là* dell'apparenza materiale grossolana ed energetica; a questi livelli la scienza Fisica non ha più alcun potere se non si riappropria dei Principi da cui essa stessa è nata, quelli trascendenti ed immanenti della *Legge Eterna del Puro Amore*, espressa anche attraverso la Matematica, la Fisica e le Scienze in generale, nonché la Metafisica in particolare.

<sup>2</sup> Il *primum Movens* è il Signore, Colui che ci fa passare dalla potenzialità all'atto in ogni istante; perciò tutta la vita dipende da Lui!



A questi livelli la Fisica Teorica deve saltare l'assurdo "*fossato del vuoto*" e armarsi di coraggio per affrontare, ben preparata, i temi più ostici, impegnativi e BASILARI della Scienza Metafisica, fondendoli nella fornace della logica Intelligenza e del suo nucleo Intuitivo, gettando in tal modo le vitali fondamenta di un Nuovo Paradigma chiamato Puro Amore.

Del resto, il connubio perfetto di Fisica e Metafisica è già negli stessi Veda, i due Principi suddetti ne sono la prova più evidente, perché alla base della stessa Metafisica e della Fisica c'è l'Amore Puro che si esprime attraverso la Legge Naturale dell'Atmadharma, legata ad ogni esistenza umana e non umana, materiale ed immateriale, Legge di Verità che nei Veda si chiama Rta (Rita).

Tale connubio è già presente in tutta la scienza ordinaria, direi nello scibile dell'umanità attuale, ma solo il genio di Marco Todeschini poteva mettere in evidenza e ribadire attraverso "La Teoria delle Apparenze" e la "Psicobiofisica": un esempio eclatante è la  $F = ma$ , dove F è l'ente metafisico!

La Totalità, in quanto Apparenza o Maya, esprime solo una "possibilità" del Sé, Coscienza Trascendente l'egoità mentale, ma la possibilità è una semplice irrealtà metafisica, poiché l'unica Realtà, come soggetto e oggetto egoico, è sempre e comunque la Coscienza Sé, il Sé, l'Atma o Atman, che è lo stesso Supremo Sé Creatore incarnato, o meglio divenuto per Sua espressa Volontà (Genesi 1,28) i "molti"; come dire che è la stessa aria esterna che si trova all'interno di ogni bottiglia, ossia è lo stesso Sé Supremo che ritroviamo come Sé incarnato, infatti "Tutto è Brahman".

Sappiamo dunque che la Funzione d'Onda è indicata dalla seguente equazione che passo a sviluppare come detto sopra, premettendo che la Meccanica Quantistica classica, prima che Bohm scoprisse il Potenziale Quantico Q, riteneva che l'Energia Totale  $E_T$  fosse la somma di quella Potenziale  $E_P$  e di quella Cinetica  $E_C$ ; ovvero si riteneva che fosse:

$$E_T = (E_P + E_C)$$

invece Bohm ha dimostrato, rielaborando la nota equazione di Schrödinger secondo la sua geniale Meccanica Quantistica detta poi non classica, che la Energia Totale  $E_T$  è comprensiva anche del suo Potenziale Quantico Q, cioè:

$$E_T = (E_P + E_C + Q)$$

Inoltre, poiché Todeschini ha dimostrato che, di fatto, tutte le Energie sono Cinetiche, conseguenza naturale della Spirale Universo tipo Fibonacci<sup>3</sup>, evidenziata matematicamente in precedenza e qui di seguito accennata graficamente. Todeschini ha sempre affermato, correttamente, che TUTTE le galassie sono a spirale; alcune appaiono di forma diversa perché cambia la nostra prospettiva visiva.



*Spirale di Fibonacci*

Dall'etere dinamico, ovvero dal suo turbiniò vibratorio, risulta allora:

$$E_T = (E_C + E_C + E_C) = 3E_C$$

<sup>3</sup> **Leonardo Pisano** detto Leonardo **Fibonacci** perché *filius* del Bonacci, fu un valente matematico italiano. Molto dovette alle opere di Muhammad ibn Musa al-Khwarizmi, Abu Kamil e ai maestri arabi che, a loro volta, molto dovevano ai Veda indiani (gli stessi numero cosiddetti "arabi"), senza che però il Fibonacci potesse esserne solo un mero diffusore.

quindi, nella Funzione d'Onda sopra indicata risulta coerente porre:

$$(E_T - E_P) = 3E_C - E_C = 2E_C$$

il cui valore farà risultare:

$$\Psi + \frac{8\pi^2 m}{h^2} (2E_C) \Psi = 0$$

$$\Psi = -\frac{8\pi^2 m}{h^2} (2E_C) \Psi$$

$$1 = -\frac{8\pi^2 m}{h^2} (2E_C)$$

$$h^2 = -16\pi^2 m E_C$$

Estraendo la radice quadrata abbiamo il valore di  $h$  in funzione di  $m$  e di  $E_C$ :

$$h = \pm 4i\pi \sqrt{m E_C}$$

Dal suo sviluppo si ricava una *costante* che mi son permesso di chiamare con il nome del nostro emerito scienziato: “Costante Todeschini” appunto, indicandola con il simbolo  $H_{\text{TOD}}$  e, per farla vedere, anticipo lo sviluppo Spazioegodinamico della Funzione d'Onda.

Di seguito però accenno allo sviluppo di alcuni punti di PREMESSA del nuovo paradigma egodinamico, utili per capire meglio lo sviluppo della stessa *Costante Todeschini* che, alla fine della premessa, riprenderò e svilupperò fino alla fine, senza alcuna interruzione.

%&%&%&%&%&%&%&

PREMESSO che da questo punto cerco di spiegare al mio meglio le basi del Paradigma “AMORE”; questo nuovo *paradigma (Puro Amore A)* è l’espressione fondamentale della *Fisica Egodinamica*; essa ha un suo linguaggio di espressione che si deve necessariamente comprendere, se si vuole scorrere facilmente il suo lato formale più che filosofico. Serve quindi solo una minima base culturale classica o scientifica, per seguire agevolmente tutto il discorso.

#### GLOSSARIO MINIMO del nuovo paradigma

$PB$  = Particelle Basilari, ossia i Cinque Elementi già indicati in precedenza.

$\infty$  = Lemniscàta, detta di *Bernoulli*; in matematica è una curva algebrica.

$\leftrightarrow$  = Indica l’appartenenza del Lemniscatore a  $PB$ , per cui va sommato prima al prodotto  $4(1/2)4(1/8)$ Elemento, poi a  $(1/2)$ Elemento Lemniscato affinché dia **1**. Appartiene all’Equivalenza.

$\langle \rangle, \leftrightarrow$  = simboli indicanti il Principio di Equivalenza che recita: “due Elementi sono equivalenti, pur essendo due diversi Elementi, perché hanno gli stessi equivalenti due Principi Vedantici che li accomunano: Quintuplicazione e Pervasività Successiva.” Questo è sufficiente per considerare il Lemniscatore e il Lemniscato (vedi qualche riga in basso) due  $(1/2)$ Elementi equivalenti tra loro in quella fase e in quel preciso istante di Creatività, **soprattutto perché entrambi appartengono**, in quella fase, ancora al Piano del Lemniscatore e quindi si possono considerare ancora lo stesso  $(1/2)$ Elemento Lemniscatore “Danzatore” che si trasfonde nell’attimo in cui, come Lemniscato apportando il Messaggio, si traveste da “elemento successivo del Piano contiguo successivo” e passa immediatamente a questo Piano contiguo successivo, dove si veste effettivamente da nuovo  $(1/2)$ Elemento Lemniscatore con tutte le conseguenze inerenti alla nuova fase in atto in quel preciso istante, cioè inerenti al nuovo Piano Esistenziale Contiguo Successivo. Legge che equivale FOTO e FILMATO, nei loro calcoli!

$\mathbf{3} \equiv \mathbf{1}$  = indica, dal punto di vista aritmetico filosofico, che il Lemniscatore è sempre da valutare come  $(1/2)$ Elemento, per cui è lecita la sequenza aritmetica:

$$(4/2)+(1/2) \leftrightarrow (1/2) = (5/2)+(1/2) = (6/2) = \mathbf{3} \langle \infty \rangle (1/2)+(1/2) = \mathbf{1}$$

leggila così:  $(4/2)+(1/2)+equiv.(1/2)=(6/2)=3$  ; equivalente lemniscato  $(1/2)+(1/2) = 1$

s'incontra in tutte le proposizioni **fotogrammate** e **filmate** come creatività della Quintuplicazione Fattoriale, anche usando il simbolo di Moltiplicazione per indicare la creatività della Quintuplicazione. Tale sequenza proposizionale riflette esattamente il Principio Filosofico della Equivalenza Trinità e Unità, cioè della Trimurti e l'Uno ossia Isvara che, coerentemente, possiamo scrivere come la Vera IDENTITÀ del Creato in Sat Cit Ananda, il "più che uguale"  $3 \equiv 1$ , identità che in Fisica corrisponde a: (Protone+Neutrone+Elettrone) 3  $\equiv$  1 Atomo, cioè i MOLTI sono tutti equivalenti all'UNO, TUTTI sono UNO, la Realtà del creato è infatti **Brahman**.

$\langle \infty \rangle$  = Tra due enti indica la loro **somma ed equivalenza** pur essendo *diversi*; in pratica indica la equivalenza Lemniscatore e Lemniscato in **1QK** (un Quark). Simbolo del movimento egodinamico lemniscato spiralato, questo simbolo indica sempre la SOMMA di due (1/2)Elementi (Lemniscatore + Lemniscato) posti tra due Piani adiacenti e tra due elementi consecutivi, ovvero la somma dei loro prefissi  $(1/2)+(1/2) = 1$  (unità), intesa come unità del fenomeno di **equivalenza** dei (1/2)Elementi precipitati sul perimetro del Linga dai due Fuochi, Lemniscatore e Lemniscato, dello stesso ellissoidale ovvero lingoidale. Indica l'equivalenza Lemniscatore e Lemniscato a 1QK (un Quark).

$$\left(\frac{1}{2}\right)(Ar_S+Fu_S+Ac_S+Te_S)+4\left(\frac{1}{8}\right)Sp_S \leftrightarrow \sum \left(\frac{1}{2}\right)Sp_S \langle \infty \rangle \left(\frac{1}{2}\right)Ar_{GNS} = 3 = 1$$

$$4\left(\frac{1}{2}\right)+4\left(\frac{1}{8}\right)=\frac{4}{2}+\frac{1}{2}=\frac{5}{2} \leftrightarrow \frac{1}{2}=\frac{6}{2}=3 = \left(\frac{1}{2}\right)+\left(\frac{1}{2}\right) = 1$$

Il Lemniscato Piano Precedente diventa il Lemniscato del Piano in Gioco

Lemniscato Piano in Gioco e Messaggero  
e quindi Lemniscato Piano Successivo.

quindi:

$$3 = 1$$

Il Fotogramma di cui sopra corrisponde alla seguente proposizione matematica:

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left(4\frac{1}{2}PB_S\right) + 4\left(\frac{1}{8}\right)Sp_S \leftrightarrow \sum \left(\frac{1}{2}\right)Sp_S \langle \infty \rangle \left(\frac{1}{2}\right)Ar_{GNS} = \left(\frac{6}{2}\right)PB_S = 3(PB_S)$$

Sapendo che la sequenza degli Elementi è sempre Sp, Ar, Fu, Ac, Te, il suddetto Fotogramma proposizionale, per la Legge di Equivalenza = 3(PB<sub>S</sub>), può essere scritto anche come **FILMATO** nel seguente e altrettanto semplice modo Fattoriale, in seguito preferito all'altro, proveniente dalla Proposizione Radice (riflesso della Primordiale), che è il Fattoriale del Piano S del preBingBang, ovviamente sempre Creativa in quanto Fattoriale come Radice.

Nel **FILMATO SOTTO, CREATIVO**, il primo membro va letto sempre così: la sommatoria degli Elementi, che vanno da Ar a Te del Piano S,  $f(4(1/2)PB_S!+4(1/8)Elemento_S+equivalente$

$(1/2)Elemento_S = \frac{6}{2}PB_S! = 3(PB_S!)$ , è equivalente lemniscato a  $(1/2)Elemento_S+(1/2)Elemento_{GNS} \equiv 1$ , la relativa proposizione è la seguente equazione creativa:

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left(4\frac{1}{2}PB_S!\right) + 4\left(\frac{1}{8}\right)Sp_S \leftrightarrow \sum \left(\frac{1}{2}\right)Sp_S \langle \infty \rangle \left(\frac{1}{2}\right)Ar_{GNS} = \left(\frac{6}{2}\right)PB_S! = 3(PB_S!)$$

La struttura interna di (**1QK**) è qui in PREPARAZIONE nel PIANO S, cioè la "Sommatoria di [(1/2)Sp<sub>S</sub> e (1/2)Ar<sub>GNS</sub>] prepara la struttura di **1QK** nel Piano FS".

**(FOTOGRAMMA Primordiale del preBigBang):**

$$ANF+NF+TRG+\sum_{Sp}^{Te} PB_S = A=ANF ; \text{Equazione Primaria PuroAmore}$$

il cui **RIFLESSO** appena *preBigBang* è questa **PROPOSIZIONE RADICE**:

$$\sum_{Sp}^{Ac} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_S \right) + 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_S \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Te_S \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{GNS} = \frac{6}{2} (PB_S) = 3(PB_S)$$

**(FILMATO Primordiale Fattoriale e Creativo del preBigBang):**

$$(ANF)(NF)(TRG) \sum_{Sp}^{Te} PB_S! = A=ANF ; \text{Equazione Primaria Puro Amore}$$

il cui **RIFLESSO** appena *preBigBang* è questa **PROPOSIZIONE RADICE**:

$$\sum_{Sp}^{Ac} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_S! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_S \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Te_S \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{GNS} = \frac{6}{2} (PB_S!) = 3(PB_S!)$$

**(FILMATO del BigBang a seguire), nel rispetto della Legge di Equivalenza:**

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{GNS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Sp_{GNS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{GNS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ar_{FGS} = \frac{6}{2} = 3(PB_{GNS}!)$$

&%&%&%&%&%&%

La **Quintuplicazione** dei Cinque Elementi, **nella fase creativa** (secondo *Genesi 1,28: siate fecondi e moltiplicatevi*;) si esplica con un fattoriale ciclico **3(PB!)**; invece **nella fase non creativa** si esplica con un ciclico **3(PB)**, cioè con la semplice somma dei Cinque Elementi. A questo punto è necessaria una chiara spiegazione di questa tecnica vedica chiamata **Quintuplicazione** perciò, la prima cosa da chiarire è la **Ciclicità** dei Cinque Elementi: Spazio, Aria, Fuoco, Acqua, Terra.

**Ciclicità** significa che tale sequenza si ripete anche nei Quattro Stati o Piani Esistenziali A, B, C, D. I Piani Esistenziali sono Quattro, come Quattro sono anche gli stati di coscienza che l'essere umano esperisce continuamente: veglia, sogno, sonno profondo, Sé o turya. Quattro sono pure i Principi attraverso cui Brahman è, essendo la Sua Natura Essere Supremo come

SAT, CIT, ANANDA, MAYA

ad essi sono rispettivamente collegati i Quattro Piani Esistenziali: **FS** (Fisico Solido), **FGS** (Fluido Grossolano Sensibile), **GNS** (Grossolano Non Sensibile), ed **S** (Sottile) come Stati evolutivi della Materia e come Stati di Coscienza.

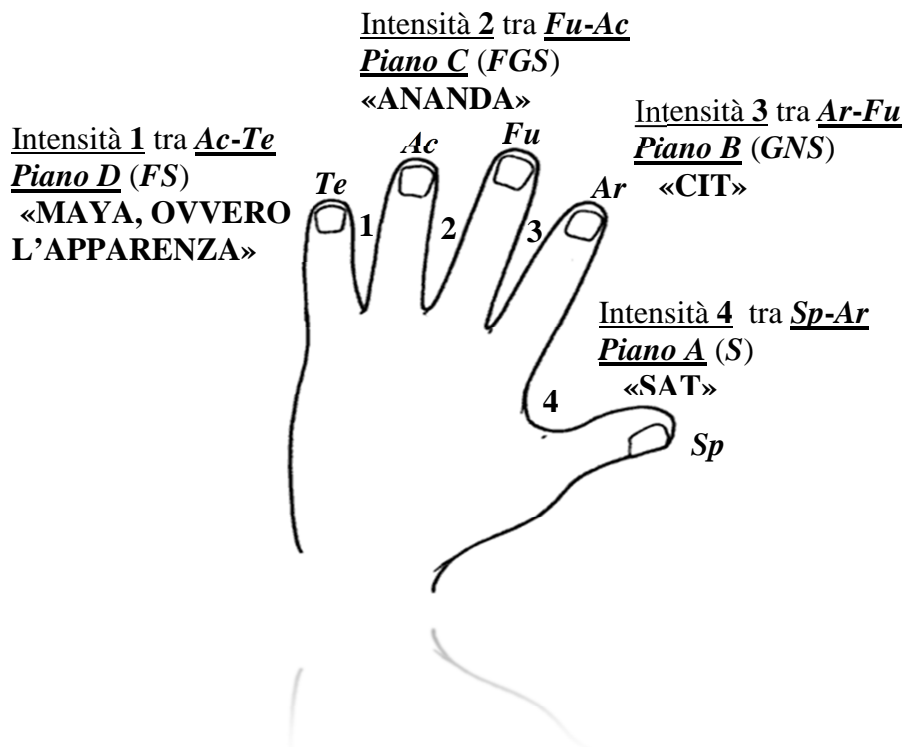
La **Quintuplicazione** inizia dal Piano Sottile e arriva a quello materiale grossolano del Piano Fisico Solido. Il Piano eterico, cioè lo **spazio fluido di Todeschini**, è il pre-FS, cioè il Piano FGS. Significa che queste fasi seguono i Piani Esistenziali sempre nel rispetto della sequenza dei Cinque Elementi, come già detto e ribadito. Per esempio, avendo una catena di Elementi del tipo: (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>S</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>GNS</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>FGS</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>FS</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>S</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>GNS</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>FGS</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>FS</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>S</sub>, (Sp, Ar, Fu, Ac, Te)<sub>GNS</sub>, ecc.ecc.; la prima sequenza apparterrà al Piano S, la seconda al Piano GNS, la terza al Piano FGS, la quarta al Piano FS, poi riparte da S, GNS, FGS, FS, e così di seguito; questo significa esattamente "**Ciclicità nel rispetto della sequenza dei Cinque Elementi**".

Esiste una Scienza dello Spirito, come c'è la scienza della materia: ognuna di esse ha le sue proprie Categorie, il suo modus operandi, i suoi specialisti, le sue valide e incontestabili tesi.

Solo mediante la disciplina si possono afferrare e utilizzare a proprio beneficio i segreti sia della Materia che della Mente. Il principio del Sé va prima di tutto appreso mediante gli insegnamenti di chi conosce il Sé, la Divinità incarnata. Ma poiché è molto difficile avere la possibilità di incontrare persone che abbiano questo tipo di esperienza del Sé e la volontà di insegnarNe i Principi, è meglio cercare dentro di noi piuttosto che cadere nelle fauci di chi ha interessi materiali intorno a questi insegnamenti: infatti, il più nefasto degli egoismi è proprio quello “ritenuto spirituale”.

Dopo l’esperienza del Sé, quando in un lampo la Verità si svela, bisogna passare per i processi di riflessione, meditazione e assimilazione affinché si possa ben stabilire fermamente la beatitudine di quel lampo, ovvero del Sé RivelatoSi nella nostra coscienza.

Regola della MANO APERTA:



*Fig. 1 - Rappresentazione grafica di Quintuplicazione e Intuizione*

Regola della MANO CHIUSA:



*Fig. 2 - Grafica del Fattoriale Quintuplicato del BigBang 3(PB<sub>GNS</sub>!):*

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{GNS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Sp_{GNS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{GNS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ar_{FGS} = \frac{6}{2} = 3(PB_{GNS}!)$$

È chiaro che il *Nome* e la *Forma* sono nient'altro che l'*Amore* (*Volontà + Intelligenza*) che si attualizza condensandosi come Esistenza (*Sat*); sono dunque lecite tutte le seguenti proposizioni logiche e matematiche:

$$\mathbf{AMORE \equiv NOME + FORMA}$$

dove il simbolo “ $\equiv$ ” vuol dire *coincidente* ossia *identico*, e sta a significare che *Amore* non è semplicemente *uguale* ma *è più che uguale, è identico* all'Unità di *Nome* e *Forma*, è lo stesso *Amore* in veste apparente di *Nome* e *Forma*.

Se potessimo sottrarre da Amore il Nome e la Forma, cioè lo stesso Amore, resterebbe sempre il neutro ed iniziale Campo Uniforme Scalare Sat-Cit-Ananda-Maya, cioè resterebbe sempre lo stesso Eterno Puro Amore. Sviluppo tale proposizione e ne ricavo altre, logicamente conseguenti:

$$Amore - Nome - Forma \equiv Zero Metafisico$$

$$Zero Metafisico \equiv Assoluto \equiv INES \equiv AUM \equiv OM$$

Più sinteticamente:

$$\mathbf{AMORE - NOME - FORMA \equiv 0}$$

oppure solo con le rispettive iniziali:

$$A - N - F \equiv 0$$

Dal Puro Amore A sottraendo il Nome N e la Forma F resta lo zero 0 metafisico, il che sta a significare che dall'Infinito sottraendo Infinito resta sempre lo stesso Infinito; dall'Amore sottraendo Amore resta sempre Amore; ma sottrarre o sommare da un insieme delle quantità nominali vuol dire lasciare invariato il contenuto, invece moltiplicarle ne aumenta l'intensità, quindi la potenza esplicativa, cioè la capacità espressiva secondo il **Principio di Corrispondenza del Nome con la Sostanza** a livello sottile di energia nucleare e psicologica, cioè di energia psichica atomica del mentale; sto parlando del **Principio Creativo Proiettivo della Mente Cosmica** che si intravede in Genesi, nel primo libro del Pentateuco di Mosé, il più antico.

Si può allora scrivere la suddetta identità nella forma più esplicita secondo il significato esoterico di Genesi 1, 28: “*siate fecondi e moltiplicatevi*,” l'intento è rivolto al Tutto, il significato è quindi **moltiplicativo e proiettivo**, cioè **Creativo**, e ha lo stesso significato della funzione già citata.

Prima ancora di Genesi vengono i Veda, dove esplicitamente l'UNO VUOLE ESSERE I MOLTI.

Cosa vuol dire Dio con le suddette parole dei Veda prima e di Genesi poi? Temporalmente vengono dette prima quelle dei Veda e successivamente quelle di Genesi, quindi con i Veda Egli si riferisce alla Sua incarnazione nel cuore degli uomini come Spirito, nel senso che lo stesso Uomo è Divino, mentre in Genesi si riferisce alla costituzione fisica umana tramite i Cinque Elementi, dove la Divinità è sempre presente e permette la “*moltiplicazione dell'Uno nei Molti*”. Tecnicamente, invece di usare il simbolo identico ( $\equiv$ ), per semplicità userò il simbolo di uguale ( $=$ ) e quindi scrivo:

$$A \times N \times F = 0 = OM = A \times U \times M$$

$$A \times N \times F = A \times U \times M = OM$$

Dunque dall'Amore sottraendo Nome e Forma resta l'AUM che è il Nome e la Forma del Puro Amore, Incarnazione di Dio perché Dio è Amore.

INES, polarizzandosi, promana naturalmente un suono creativo: l'AUM ossia la OM, da cui promana il Nome e, di seguito, la Forma. Si può anche dire che dalla condensazione dell'AUM viene in essere la natura del Nome N e della Forma F, ciò può essere scritto anche con i simboli della direzione proiettiva dell'attuale Linga Cosmico in Essere come continua Progressione Ciclica,

$$\mathbf{ANF \equiv AUM}$$

in tal caso la suddetta equazione è di sistema e perciò la chiamo **Equazione Armonica**, indicandola

verticalmente e orizzontalmente (la loro combinazione forma una CROCE [+], cioè il simbolo che porta all'annullamento dell'ego) dove un sistema invariante procede dall'*Isvarico Uno*, cioè [1], verso gli indeterminabili [ind], cioè ai *Molti* e vari relativi INDeterminabili secondo la Equazione Armonica sotto riportata, la cui formalizzazione orizzontale è la più semplice da leggere:

$$^{[1]} \begin{array}{c} \uparrow A = A \uparrow \\ N = U \\ \downarrow F = M \downarrow \end{array} = \begin{array}{c} \leftarrow \\ ^{[1]} ANF = AUM \text{ [ind]} \\ \rightarrow \end{array}$$

La lettera *A* è di *Amore* in *ANF* nell'Equazione Armonica sia orizzontale che verticale; riprendo quella orizzontale per semplicità:

$$^{[1]} \begin{array}{c} \leftarrow \\ ANF = AUM \text{ [ind]} \\ \rightarrow \end{array}$$

La lettera *A* dunque si condensa e si fonde prima nella lettera *N*, cioè nel *Nome* dell'Esistenza, poi nella lettera *F* cioè nella *Forma* dell'Esistenza, la vera e propria condensazione del Puro Amore, è infatti la più concreta e significativa. La stessa cosa avviene con la lettera *A* in *AUM* nella stessa suddetta Equazione. Formalizzando il canto dell'*Om-kara* abbiamo che in esso la lettera *A* della *AUM* si fonde nella lettera *U* assimilando il suono risultante al suono della lettera *O* che si chiude alla fine con la sua massima condensazione nel suono finale della lettera *M*, in tal modo il mantra *AUM* si sente all'orecchio come *OM*.

È dunque lecito dedurre che *ANF* è la stessa *AUM* e *OM* condensata. La condensazione massima e finale di *M* si risolve nel silenzio del Piano Sottile di *A* per riprendere poi un nuovo ciclo, iniziando come sempre dal Piano Esistenziale Sottile della lettera *A* da cui promanano tutti i cicli creativi.

Nel mantra *So-ham* (*Io sono Quello*) è insito lo stesso concetto-principio divino di identificazione coscienziale del *jiva* con il *Brahman*. Quando si ripete questo mantra la lettera "a" tende a trasformarsi nella "u" di *AUM*, quindi nella lettera "o" di *OM*; le due vocali "a" ed "u" sono la PRIMA e l'ULTIMA e, per assonanza, significa che rappresentano le famose "alfa" e "omega" della biblica Apocalisse di Giovanni, che si fondono infine nel "centro" della "o" di *OM* che crea gli Universi, vero e proprio SUONO-LUCE (*Verbo-Luce*) Creatore!

Similmente avviene per l'Universo venuto in esistenza dall'*Amore A* inerente al Piano Sottile primordiale *preBigBang* della *A* di *AUM*, che alla fine di ogni ciclo ritorna nel silenzio e quindi allo stesso *Amore A* di *ANF*. Se all'inizio (per modo di dire perché non c'è inizio né fine nell'Esistenza per antonomasia: *Sat*) era *Amore* e alla fine sarà *Amore*, *Alfa* e *Omega* in Apocalisse ad esempio, è logico dedurre che anche nel tragitto tra i due estremi che stiamo vivendo è sempre *Amore*, nei suoi indeterminabili stati di coscienza che vanno dall'*Ego Cosmico E = Puro Amore*, a quello solo *egoistico e*, così denso e pesante da influire addirittura sulla Forza Gravitazionale, quindi anche sull'Effetto Magnus, del nostro pianeta Terra; vedi l'influenza del *Triguna* sotto raffigurato:

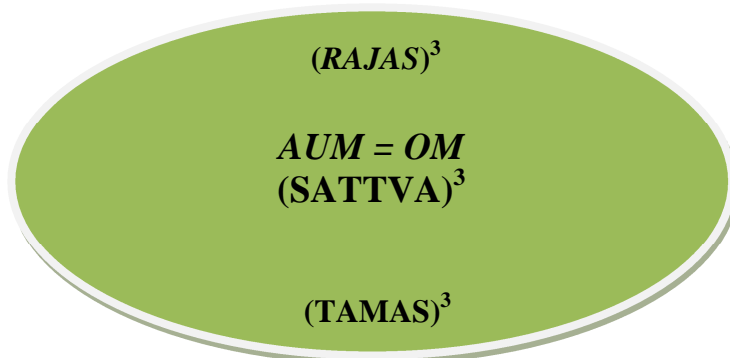


Fig. 37 - Distribuzione del Triguna (TRG)<sup>3</sup> nella Membrana Lenticolare

La Totalità, cioè il Tutto, è Amore all'inizio, in mezzo e alla fine della stessa Totalità. Per convincersene basta "pulire" gli occhiali attraverso cui siamo abituati a guardarci intorno e dentro, elevando il nostro ordinario stato di coscienza dell'esperienza quotidiana, da professore scienziato o da semplice manovale con cultura medio bassa, attraverso un'impegnativa seria *pratica spirituale*.

La Scienza è unita intimamente ai nostri stati di coscienza, anche se ciò non è molto evidente ai più, perché prevale il preconetto dogmatico anche nel campo scientifico e non solo in quello religioso.

Il *Quark Prana* o *Spazio*, nella *Spaziodinamica* è l'Impulso **Ft** che trascina gli altri quattro Elementi *Quark* che vanno a costituire, tutti e cinque, la struttura di un *Protone* del nucleo atomico, mentre negli esseri umani si trova posizionato nella testa come *Impulso del Puro Amore*  $(A)^{-t}$ , cioè **A**, il *Puro Amore* o *Sé* incarnato, elevato alla potenza negativa del tempo  $(-t)$ .

Esiste una **Progressione Continua Primordiale** che è l'esplicazione dell'*Ego Cosmico E*, ossia:

$$E = ANF = AUM = (NF)(TRG)(PB) = A$$

che corrisponde alla seguente proposizione più significativa:

$$(ANF)(NF)(TRG) \sum_{Sp}^{Te} PB_S! = PB_S! = A$$

che è l'**Equazione Creativa Primordiale dell'Universale Puro Amore A**, secondo il *Vedanta*.

La Progressione Continua del Ciclo Cosmico del *Piano A* creativo esistenziale sottile, *Piano S Primordiale* del **preBingBang**, è dunque la seguente:

$$\begin{array}{l} ANF \text{ (AmoreNomeForma)} \equiv AUM \\ \text{Livello 1} = NF \text{ (NomeForma)} \\ \text{Livello 2} = TRG \text{ (Triguna)} \\ \text{Livello 3} = Sp_S \text{ (Spazio Sottile o Prana)} \\ \text{Livello 4} = Ar_S \text{ (Aria Sottile)} \\ \text{Livello 5} = Fu_S \text{ (Fuoco Sottile)} \\ \text{Livello 6} = Ac_S \text{ (Acqua Sottile)} \\ \text{Livello 7} = Te_S \text{ (Terra Sottile)} \end{array} = PB_S!$$

I Cinque Elementi Sottili sono le *Cinque Particelle Basilari PB* che strutturano l'unità Energetica Cosmica chiamata **Prespazio**. Allo stesso modo, tramite lo stesso *Principio di Pervasività Successiva* dell'antecedente nel susseguente, vengono all'esistenza, per condensazione progressiva continua, tutti gli elementi nei rispettivi *Piani Esistenziali* sottoindicati e denominati *Piani A, B, C e D* (rispettivamente *S, GNS, FGS ed FS*).

Gli Elementi vengono in esistenza sempre nel rigoroso ordine e sequenza, sempre rispettati, in tutti i *Piani Esistenziali in Gioco*, ovvero:

$$SPAZIO \rightarrow ARIA \rightarrow FUOCO \rightarrow ACQUA \rightarrow TERRA$$

La creazione dei **Quark** però **non** segue la sequenza suddetta considerata normale, degli Elementi *Sp, Ar, Fu, Ac, Te*, ma segue la sequenza

$$Fu, Ar, Sp, Te, Ac,$$

che è CONTRARIA alla sequenza normale degli Elementi.

Poiché ho ipotizzato che la sequenza dei Piani Creativi inizi dal *Piano GNS* del **BigBang**, per le ragioni filosofiche inerenti al Vedanta e per lo stesso motivo, ho posto nel **preBigBang** il **Piano Primordiale S**, forse è proprio per questi motivi filosofici e posizionali che la sequenza della creazione dei *Quark* subnucleari, sempre comunque CONTRARIA alla sequenza normale degli elementi, inizi SFASATA rispetto a quella che dovrebbe essere il normale contrario alla sequenza degli Elementi che perciò dovrebbe coincidere, appunto, con la seguente sequenza: **Te, Ac, Fu, Ar, Sp** e non iniziare invece da **Fu**, come di fatto inizia nella creazione dei *Quark*.

Lascio volentieri al lettore attento la verifica della sequenza creativa dei *Quark* facendola partire dal



Piano Primordiale S invece che dal Piano GNS posto nel BigBang. Sarei davvero grato a quel lettore che mi informasse dettagliatamente facendomi pervenire tutte le sequenze per via email, ringrazio anticipatamente.

I Piani Esistenziali sotto indicati (in verità tutto è UNO nell'Unità Cosmica) che la mente suddivide, corrispondono allo Stato Sottile (S) il *Piano A*, allo Stato Grossolano Non Sensibile (GNS) il *Piano B*, allo Stato Fluido Grossolano Sensibile (FGS) il *Piano C* e infine allo Stato Fisico Solido (FS) il *Piano D* di materia solida intesa degli stati solido, liquido e gassoso con una certa  $E_C$ .

Vediamo le nature inerenti ai suddetti Piani Esistenziali delle *PB*:

### PIANI ESISTENZIALI NATURALI

PIANO A) Elementi Sottili  $S = \text{PRESPAZIO}$  stato ASSOLUTO di **TURIYA**;  
 PIANO B) Elementi Grossolani Non Sensibili  $GNS = \text{TRASPAZIO}$  stato di **SONNO**;  
 PIANO C) Elementi Fluidi Grossolani Sensibili  $FGS = \text{SPAZIO}$  stato di **SOGNO**;  
 PIANO D) Elementi Fisici Solidi  $FS = \text{FISICO}$  stato di **VEGLIA**.

Ribadisco ancora l'ipotesi di lavoro perché importante per l'INTUIZIONE:

il Piano A Sottile si eleva alla QUARTA POTENZA;

il Piano B GNS si eleva alla TERZA POTENZA;

il Piano C FGS si eleva alla SECONDA POTENZA.

il Piano D FS si eleva alla PRIMA POTENZA.

Inoltre è importante tenere presente il *Principio di Creatività* di *Genesi 1, 28* come da me interpretato e secondo cui vale sempre la seguente definizione, che distingue la fase *fotografica statica* da quella *filmata e creativa dinamica*:

Tutti i Cinque Elementi, pur Sommandosi o Sottraendosi nei Fotogrammi si Moltiplicano nella Creatività Fattoriale, in sequenza e secondo la Pervasività Successiva, sia come Elementi S, GNS, FGS, FS, sia come Totalità ANF, quindi come NomeForma NF e Triguna TRG di egospin di massa.

Dunque  $N+F$  del fotogramma diviene  $NF$  nel filmato creativo, perciò:

$$A - N - F = A + U + M \quad ; \quad N + F$$

rappresentano il fenomeno a livello locale *fotografico* riferito alla capacità della mente ordinaria di analizzare in sequenza, UNO ALLA VOLTA, ogni fenomeno; le *foto NON* rappresentano la *sintesi* ossia la *creatività dinamica*, perché nella Creatività non è possibile una sommatoria algebrica dei **5(1/2)Elementi** in gioco ma solo una loro moltiplicazione fattoriale in successione; questi avranno una certa potenza: alla quarta, alla terza, alla seconda o alla prima, ma solo nel calcolo della Intuizione e rispettivamente ai *Piani A, B, C e D* di *S, GNS, FGS e FS* in gioco in quel preciso istante, con un moto spiraliforme in senso rotatorio destrorso ripetitivo del ciclo delle PB, tranne per il *Lemniscatore* che si somma al *Lemniscato* e acquisisce un moto contrario al primo, cioè sinistrorso. La stessa cosa si può dire per l'*AUM, ANF, NF, TRG* e per l'*egospin*:

$$A \times N \times F = A \times U \times M \quad ; \quad N \times F$$

$$ANF = AUM \quad ; \quad NF$$

I suddetti concetti valgono per tutti gli Elementi e tutti i Piani Esistenziali da S a GNS, FGS e FS. Il Piano FS esplica Elementi Solidi nei previsti suoi stati (aeriforme, liquido, solido, ecc.) i cui fondamenti sono i *Quark* subnucleari.

Consideriamo, come esempio esplicativo del fenomeno quintuplicativo, i Cinque *Elementi Sottili* del *Piano A (S)*: **ogni elemento si divide in 5 (cinque) parti, da qui il nome di Quintuplicazione**; ma fate attenzione perché questa suddivisione avviene in DUE FASI simultane, per capire il meccanismo perciò è necessario considerarlo come se avvenisse in successione: una prima fase in

cui gli elementi si dividono ognuno in due parti uguali che denomino con le lettere **X** e **Y**. Per comodità espositiva ribadisco il caso in esempio del *Piano A*:

$$\text{Parte X} = \left(\frac{1}{2}\right)\text{Elemento}_S \quad ; \quad \text{Parte Y} = \left(\frac{1}{2}\right)\text{Elemento}_S$$

La loro somma ricompono l'Elemento<sub>S</sub> per intero:

$$\text{Parte X} + \text{Parte Y} = \left(\frac{1}{2}\text{Elemento}_S\right) \times 2 = 1\text{Elemento}_S$$

Dopo questa divisione, considero la **Parte X invariata come (1/2)Elemento<sub>S</sub>** e chiamo tutti gli elementi così dimezzati con il termine "**X Elemento<sub>S</sub>**" (ricordo che gli elementi sottili Piano A sono l'esempio, ma il discorso è identico anche per gli Elementi dei Piani B, C e D), quindi abbiamo:

$$\text{Parte X} = \underline{\text{X Elemento}_S} \text{ (mezzo elemento sottile)}$$

Solo nella *Quintuplicazione* e solo l'Elemento dimezzato che NON entra con gli altri del suo stesso Piano in combinazione, ha la capacità che ho chiamato **danzante lemniscatore** perchè esso solo si trasforma, per **condensazione precipitazione naturale durante la fase lemniscata spiralata del linga, in elemento del Piano successivo**, cioè in **lemniscato Messaggero**, mantenendo sempre la stessa caratteristica di MEZZO Elemento di spazio, aria, fuoco, acqua o terra, ma con un vitale Messaggio per il Piano successivo in cui si trasforma. **L'altro mezzo elemento restante, la Parte Y, viene ulteriormente divisa in quattro parti uguali** che, per comodità di calcolo e per l'esempio del Piano sottile di cui si sta parlando, chiamo:

$$\text{Parte Y} = \underline{\text{Y Elemento}_S} \text{ (mezzo elemento sottile)}$$

SOLO LE PARTI Y, cioè le metà di ogni Elemento, vengono ulteriormente divise in 4 (quattro) parti uguali e perciò diventano 4(1/8) di **1Elemento**, che si combina con le metà (Parti X) restanti; il totale delle parti dell'Elemento<sub>S</sub> è:

$$\left(\text{Parte X} = 1 \times \frac{1}{2}\right) + \left(\text{Parte Y} = 4 \times \frac{1}{4} \times \frac{1}{2}\right) = \text{Quintuplicazione di } 1\text{Elemento}$$

Questa è esattamente la *Quintuplicazione* perché, come si vede, è composta da

$$1 \text{ (una) divisione} + 4 \text{ (quattro) divisioni} = 5 \text{ (cinque) divisioni}$$

per ogni Elemento del Piano Creativo in Gioco.

Volendo vedere l'intero Elemento S, GNS, FGS o FS, (*Terra<sub>S</sub>* per esempio):

$$\text{Terra}_S = \text{Parte X} + \text{Parte Y} = \frac{1}{2}\text{Terra}_S + \frac{1}{2}\text{Terra}_S = \text{X Terra}_S + \text{Y Terra}_S$$

la cui *Parte Y* viene divisa ulteriormente in 4 (quattro) parti uguali e diventa:

$$\text{Y Terra}_S = \text{Parte Y} = \frac{1}{2}\text{Terra}_S : 4 = \left(\frac{1}{2} \times \frac{1}{4}\right)\text{Terra}_S = \frac{1}{8}\text{Terra}_S = \left(\frac{1}{4}\underline{\text{Y Terra}_S}\right) \times 4$$

Vediamo tutti gli *Elementi<sub>S</sub>* come si presentano in un FOTOGRAMMA dopo la *Quintuplicazione*.

Poiché la *Parte Y* è divisa in quattro parti uguali abbiamo:

$$\text{Spazio}_S = \underline{\text{X Spazio}_S} + \left(\frac{1}{4}\underline{\text{Y Spazio}_S}\right) \times 4$$

$$\text{Aria}_S = \underline{\text{X Aria}_S} + \left(\frac{1}{4}\underline{\text{Y Aria}_S}\right) \times 4$$

$$\text{Fuoco}_S = \underline{\text{X Fuoco}_S} + \left(\frac{1}{4}\underline{\text{Y Fuoco}_S}\right) \times 4$$

$$\text{Acqua}_S = \underline{\text{X Acqua}_S} + \left(\frac{1}{4}\underline{\text{Y Acqua}_S}\right) \times 4$$

$$\text{Terra}_S = \underline{\text{X Terra}_S} + \left(\frac{1}{4}\underline{\text{Y Terra}_S}\right) \times 4$$

Gli Elementi S, GNS, FGS e FS vengono in essere con lo stesso meccanismo:

*Ogni Parte X di ogni Elemento si aggrega ai quattro quarti delle restanti Parti Y dello stesso Piano in gioco, escluso (1/2)Elemento dei (5/2), che diventa Lemniscatore.*

In altre parole, i quarti di Parti Y si aggregano, (1/4) alla volta, con le Parti X cioè con le metà dei restanti Elementi del Piano lasciando, ciclicamente, una metà di un elemento danzatore lemniscatore che, nell'esempio, è il (1/2)Spazio<sub>S</sub> che si trasforma in Lemniscato Messaggero che spiralerà, tramite la lemniscata, al Piano successivo GNS, (ricordo che siamo sempre in un FOTOGRAMMA della Quintuplicazione, ma senza la sola equivalenza (↔)), ovvero:

$$\left(\frac{1}{2}\right)(Ar_S + Fu_S + Ac_S + Te_S) + 4\left(\frac{1}{8}\right)Sp_S = \sum\left(\frac{1}{2}\right)Sp_S \langle \infty \rangle \left(\frac{1}{2}\right)Ar_{GNS} = \left(\frac{5}{2}\right)PB_S = \mathbf{1}$$

che fotogrammata assieme al Piano successivo GNS diventa la seguente foto:

$$\left\{ \left( \sum_{Sp}^{Ac} \left( \frac{1}{2} \right) PB_S \right) + 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_S \right\} + \left\{ \left( \sum_{Te}^{Fu} \left( \frac{1}{2} \right) PB_{GNS} \right) + 4 \left( \frac{1}{8} \right) Ac_{GNS} \right\} = \left( \frac{5}{2} \right) PB_S + \left( \frac{5}{2} \right) PB_{GNS} = PB$$

Invece la successione creativa moltiplicativa, senza la sola equivalenza (↔):

$$\sum_{Fu}^{Sp} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{FGS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Ar_{FGS} = \sum \left( \frac{1}{2} \right) Ar_{FGS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Fu_{FS} = (5/2)PB_{FGS}! = \mathbf{1}$$

$$\sum_{Ac}^{Ar} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{FS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Fu_{FS} = \sum \left( \frac{1}{2} \right) Fu_{FS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ac_S = (5/2)PB_{FS}! = \mathbf{1} QK_{Fu}$$

$$\sum_{Te}^{Fu} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_S! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Ac_S = \sum \left( \frac{1}{2} \right) Ac_S \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Te_{GNS} = (5/2)PB_S! = \mathbf{1}$$

$$\sum_{Sp}^{Ac} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{GNS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_{GNS} = \sum \left( \frac{1}{2} \right) Te_{GNS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{FGS} = (5/2)PB_{GNS}! = \mathbf{1}$$

Possiamo allora porci una lecita e ovvia domanda: quando inizia la prima volta la Quintuplicazione e quindi si forma per la prima volta il (1/2)Elemento Lemniscatore e il (1/2)Elemento Lemniscato Messaggero? La risposta è: appena prima del BigBang cioè nel preBigBang, nell'attimo in cui ANF, la potenza immane A di ANF cioè il Puro Amore, arriva al punto critico in cui l'Uno decide di Essere i Molti, con l'esplicazione violenta del Linga che Onnipervade il Creato con la miriade di Nomi e Forme NF, in tal modo vengono in Essere tutti gli Universi del creato.

Il Creato, cioè gli Universi, coincide infatti con la Matrice da cui promana per Sua Volontà, è quindi lo Stesso Creatore che si esplica come Apparenza, cioè come Maya.

Il CREATO è dunque una ESPLOSIONE IMMANE di PURO AMORE e la Fisica più idonea a leggerne le Leggi è la Fisica dell'Amore ovvero l'Egodinamica.

$PB_S!$  = Fattoriale Quintuplicativo dei soli Elementi<sub>S</sub> nella fase creativa

$PB_{GNS}!$  = Fattoriale Quintuplicativo dei soli Elementi<sub>GNS</sub> nella fase creativa

$PB_{FGS}!$  = Fattoriale Quintuplicativo dei soli Elementi<sub>FGS</sub> nella fase creativa

$PB_{FS}!$  = Fattoriale Quintuplicativo dei soli Elementi<sub>FS</sub> nella fase creativa

La successione moltiplicativa è detta fattoriale, vedi il punto esclamativo "!", essa indica la FASE PROPRIAMENTE CREATIVA dei (5/2)Elementi di cui solo 4 (quattro) si vedono in un filmato quintuplicativo del Piano in Gioco, e 1 (uno), il quinto dei (5/2), funge da lemniscatore e si trasforma in lemniscato messaggero per il Piano successivo, si **trasforma in mezzo elemento di questo Piano per quintuplicarsi in esso con una progressione spiralata aperta**, in tal modo il Puro Amore A di ANF è riportato nelle successive Quintuplicazioni all'infinito, o per lo meno fino a che la Volontà Creativa lo ritiene opportuno.

Nella dinamicità delle successioni concatenate, come si vede anche dalle proposizioni matematiche suddette, di fatto sono solo quattro i (1/2)Elementi che si moltiplicano con le quattro parti in cui è

diviso il **quinto** (1/2)Elemento, la restante metà del quinto elemento diviene **Lemniscatore** e si trasforma poi in **Lemniscato Messaggero** per il **Piano successivo**, dove apparirà e apparterrà ai mezzi elementi in gioco del quartetto di quest'ultimo Piano, entrando nel meccanismo di quintuplicazione di questo Piano all'infinito per i Piani in Gioco.

Nella Fig. 18 sono evidenti i quattro legami di 1/4 ognuno, è la parte centrale della Fig. 19, il **Lemniscatore+Lemniscato** formano il potenziale **Quark GNS** ( $QK_{GNS}$ ), che si esplicherà fisicamente nel **Piano FS** e andrà a strutturare, assieme agli altri quattro, un **Protone** del nucleo atomico.

La **Parte Y** viene divisa in 4 (quattro) parti e si combina, (1/4) alla volta, con gli altri 4(1/2)Elementi rimasti che entrano in gioco nel meccanismo quintuplicativo del Piano in gioco; mentre l'altro (1/2)Elemento del quinto, la **Parte X**, funge da **Lemniscatore spiralato** e si trasforma in (1/2)Elemento sequenziale in **Lemniscato Messaggero** continuando la quintuplicazione nel Piano successivo.

La Fig. 19 l'ho chiamata **Diagramma Motoretta** perché somigliante a tale mezzo in uso in India anche come taxi; ha al centro i 4(1/4) delle **Parti Y** di ogni Elemento, che si uniscono alle **Parti X** dei restanti **Elementi** del Piano in gioco.

Il diagramma in Fig.19 è in effetti una spirale destrorsa aperta di Elementi del Piano **GNS** vista da una proiezione ortogonale dall'alto. Il meccanismo della **Quintuplicazione Pervasiva** è una "successione simultanea" (contraddizione in termini necessaria) che segue sempre la basilare e nota sequenza:

*Spazio → Aria → Fuoco → Acqua → Terra*

Il meccanismo detto a parole o in formule potrebbe sembrare complicato e difficile da capire, ma la rappresentazione grafica spero si veda e si capisca anche

il senso **spiraliforme destrorso** del ciclo, che si ripete in tutti i Piani Esistenziali di **Prespazio**, **Traspazio**, **Spaziofluidodinamico** e **Fisico Solido**.

L'immagine della **lemniscata** non è facile da **vedere bene** se non si vede il **cilindro lenticolare** del nucleo atomico, schizzato in Fig.35 **lemniscato** nei Piani esistenziali in gioco di **S**, **GNS**, **FGS** e **FS**. Per quanto riguarda gli altri **Elementi** di **FGS** di **S** e **FS** i diagrammi sono gli stessi del **GNS** sotto indicato in Fig.19, cambiano solo le sequenze degli **Elementi** in Gioco.

Il fenomeno è **iniziato come Piano B in GNS nel BigBang (come Piano A di S nel preBigBang)** resa **DINAMICA** per la continua, ciclica creazione **precipitata, spiraliforme e lemniscata** degli **Elementi<sub>GNS</sub>** in **FGS**, **S** ed **FS** in ciclo eterno.

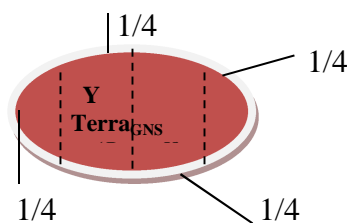


Fig. 18 – (1/2)**Terra<sub>GNS</sub>** diviso in 4 (quattro) parti uguali

La fase iniziale **preBigBang** del **Primordiale** primo **Piano A** accennato sopra e nella logica del paradigma che riguarda solo **ANF** e non **NF**, **TRG** e **PB**, nel rispetto coerente vedico che dice chiaramente che l'UNO volontariamente si esplica come MOLTI, però un **preBigBang** di solo **ANF** è inconcepibile, incalcolabile; allora ho pensato che un **preBigBang** concepibile sia quello **appena prima del BigBang**, ossia compreso di **ANF**, **NF**, **TRG** e **PB** e il **BigBang** vero e proprio sia iniziato dalla fase successiva ad **S** del **preBigBang** cioè dal **Piano GNS**, cui seguono in successione ciclica **FGS**, **FS**, **S**, **GNS**, **FGS**, **FS**, **S**, **GNS** e così di seguito, fino a che il Creatore Vuole Essere i Molti. Da questo chiarimento si evince che i Piani sottili in gioco, i **Piani S** ciclici, sono **TUTTI** dei **POST PIANO GNS** INIZIATO AL **BIGBANG**, **TUTTI I CALCOLI SONO QUINDI DA CONSIDERARE**

DAL BigBang IN AVANTI.

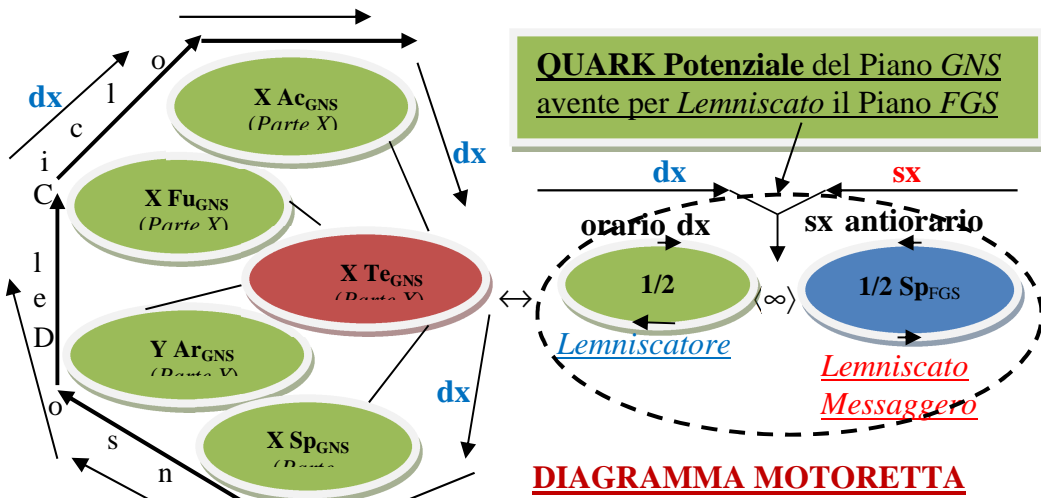


Fig. 19 – Proposizione  $\sum_{Sp}^{Ac} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{GNS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_{GNS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Te_{GNS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{FGS}$

Il preBigBang interessa di più quel devoto che non bada al lato tecnico scientifico, come vuole invece essere questo ripo di Sadhana.

Personalmente sono un devoto della Divinità del mio cuore e dell'Universo che si chiama Sri Bhagavan Sathya Sai Baba e la mia Sadhana di ricercatore della Verità ha esigenze che affondano anche nel paradigma di questo saggio tecnico scientifico. Chi non ha queste esigenze sicuramente, o probabilmente, non capirà e condannerà questa Ricerca della Verità spirituale, questo tipo "strano" di praticare una Sadhana spirituale. Il preBigBang ha la seguente formalizzazione:

$$(ANF)(NF)(TRG) \sum_{Sp}^{Te} PB_S! = A = ANF$$

Lo sviluppo degli Elementi dei Piani in gioco a seguire dal BigBang in successione creativa moltiplicativa, CON EQUIVALENZA ( $\leftrightarrow$ ), sono le seguenti proposizione esplicative dei quattro Piani Esistenziali GNS, FGS, FS ed S e la Natura Brahmanica del Sé SAT-CIT-ANANDA-MAYA:

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{GNS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Sp_{GNS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{GNS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ar_{FGS} = \frac{6}{2} = 3(PB_{GNS}!)$$

$$\sum_{Fu}^{Sp} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{FGS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Ar_{FGS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Ar_{FGS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Fu_{FS} = 3(PB_{FGS}!)$$

$$\sum_{Ac}^{Ar} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{FS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Fu_{FS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Fu_{FS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ac_S = 3(PB_{FS}!) = 1QK_{Fu}$$

$$\sum_{Te}^{Fu} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_S! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Ac_S \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Ac_S \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Te_{GNS} = 3(PB_S!)$$

$$\sum_{Sp}^{Ac} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_{GNS}! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_{GNS} \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Te_{GNS} \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{FGS} = 3(PB_{GNS}!)$$

Generalizzando gli Elementi Fattoriali si possono scrivere le formule per tutti i Piani S, GNS, FGS ed FS che sono racchiuse nella seguente proposizione dove abbiamo scelto, **a piacere**, una sequenza di Elementi. Ovviamente la sequenza può essere una qualsiasi, tutte sono valide e sono sempre uguali a  $1 = (5/2)PB!$  se la successione creativa moltiplicativa è SENZA L'EQUIVALENZA ( $\leftrightarrow$ ), come la sottostante sequenza:

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Sp = \sum \left( \frac{1}{2} \right) Sp \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ar = 1 = \left( \frac{5}{2} \right) PB! \quad \leftarrow \rightarrow$$

Nella **successione creativa moltiplicativa CON L'EQUIVALENZA** ( $\leftrightarrow$ ) invece, si **somma** ( $\leftrightarrow$ ) anche il Lemniscatore e quindi diventa come la seguente sottostante sequenza:

$$\sum_{Ar}^{Te} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Sp \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Sp \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Ar = \frac{5}{2} + \frac{1}{2} = \frac{6}{2} = 3(PB!) \quad \leftarrow \rightarrow$$

Gli Elementi ciclici sopra detti sono sempre gli stessi (*ArFuAcTe*)(*Sp*), per i Piani A, B, C e D, ovvero per *S*, *GNS*, *FGS* e *FS*, perché la formalizzazione che vada bene per tutti i Piani in Gioco, facilitando i calcoli, è ciò che sto cercando. Inoltre, poiché la differenza fra i Piani sta solo nel tempo:  $\neq, t_0, t_1$  ma invero il meccanismo di Quintuplicazione e Pervasività Successiva è lo stesso per tutti i livelli, si prenderanno in esame i Livelli in Gioco che sono i più significativi.

Proseguiamo lo sviluppo tenedo presente soprattutto il lato Fisico Egodinamico dei calcoli, specialmente se quelli meramente matematici sono in contraddizione o fisicamente assurdi per le ipotesi fondamentali del paradigma. Vediamo graficamente **come si dividono gli Elementi Interi**:

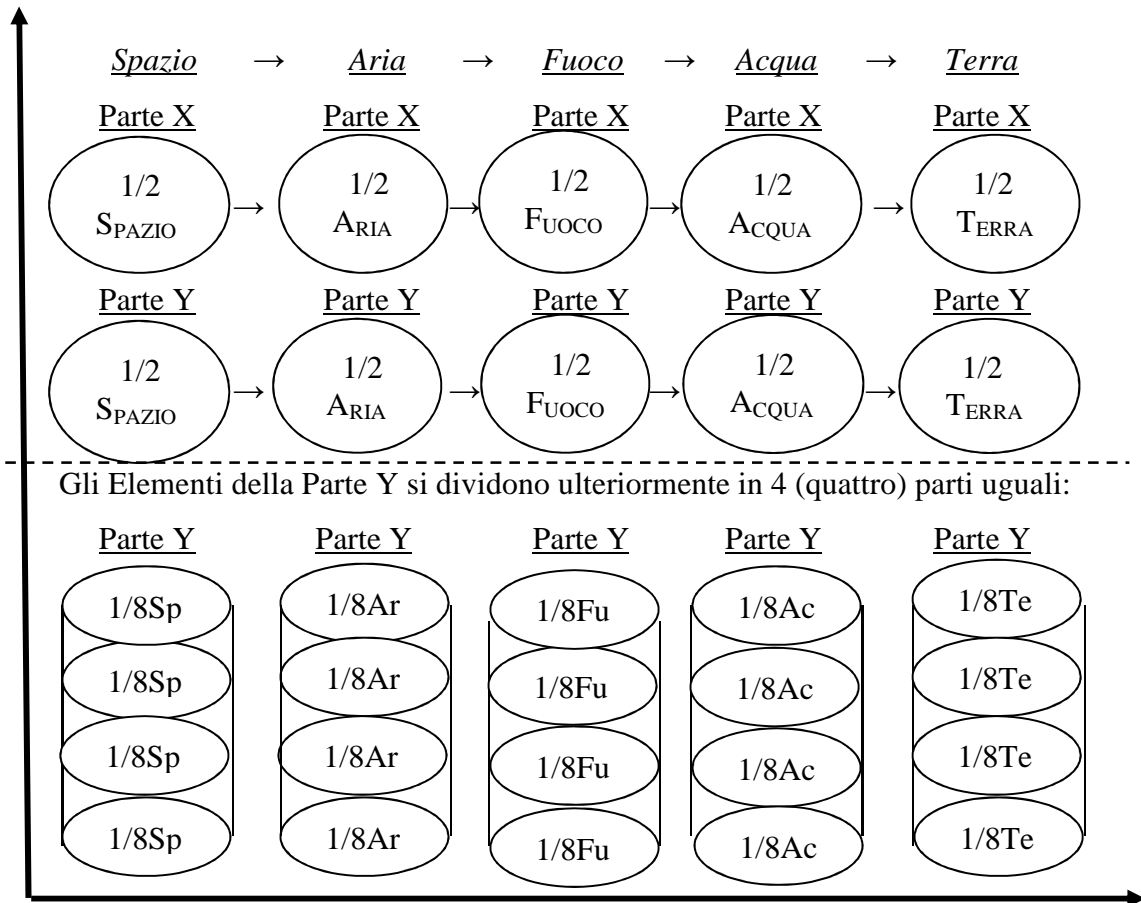


Fig. 24 - Quintuplicazione degli Elementi: a metà, e ad ottavi

Gli stessi Elementi poi si combinano con Quintuplicazione Successiva; vediamo il diagramma a BOTTIGLIA del quintuplicato  $(1/2)Te_s$  la cui proposizione è quella sottostante.

Ripeto questo punto: È il LEMNISCATORE che dà il **Nome** alle **Proposizioni**:

$$\sum_{Sp}^{Ac} \int \left( 4 \frac{1}{2} PB_s! \right) 4 \left( \frac{1}{8} \right) Te_s \leftrightarrow \sum \left( \frac{1}{2} \right) Te_s \langle \infty \rangle \left( \frac{1}{2} \right) Sp_{GNS} = \frac{6}{2} (PB_s!) = 3(PB_s!)$$



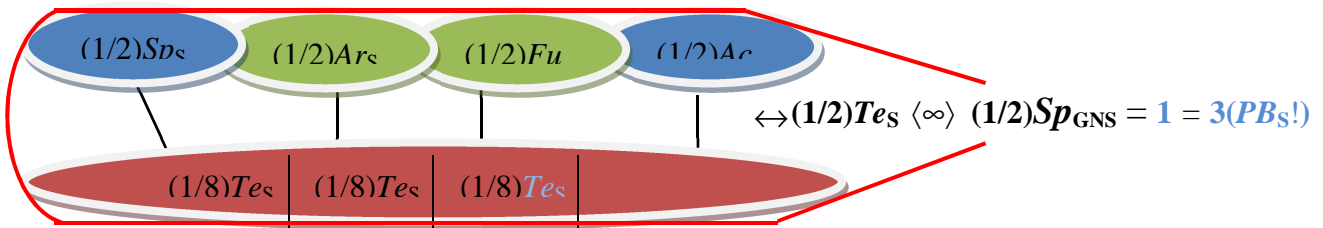


Fig. 25 – Diagramma BOTTIGLIA-CREATO, del Quintuplicato Primordiale, Lemniscato  $(1/2)Te_S$  e Lemniscato  $(1/2)Sp_{GNS}$ , riflette il Diagramma MOTORETTA della Fig. 19

In tal caso il  $(1/2)Sp_{GNS}$  è il Lemniscato Messaggero danzatore, che in tale veste resta in nuce, cioè invisibile nella fase Creativa del Piano S, poi si esplica appieno come Lemniscatore nella fase successiva GNS.

**Tutti gli Elementi seguono questa naturale Legge!**

La Quintuplicazione Successiva è più difficile da “vedere” nel suo sviluppo spiraliforme degli elementi (per esempio la sua vista da una sezione verticale ortogonale della spirale), perché nella combinazione del Piano S visto sopra entrano in gioco simultaneamente quartetti di mezzi Elementi escluso il Lemniscatore, che completa la serie dei  $(1/2)$ Elementi e funge da impulsore creativo di quella fase istantanea, caratterizzando il Piano in Gioco che in talo caso è il Piano S.

Le spirali dei vari Piani in Gioco si intrecciano tra loro in una danza perpetua creativa e distruttiva della materia (la danza di Shiva Nataraja).

Per facilitarne la comprensione, il lettore può immaginare l’unica spirale in quattro partizioni di spirale, una partizione per ogni Piano creativo in gioco. In verità c’è solo una spirale a forma di linga che viene lemniscata con un moto perpetuo, è quella che si vede nel FILMATO a impulsi istantanei che riguardano i Piani GNS, FGS, FS ed S, se si considera dal Bigbang in avanti.

Per fare ben vedere, a quei pochi lettori attenti, anche lo sviluppo di un tale Metodo, prendo in considerazione il Piano S e il suo lemniscato Piano B in GNS BigBang.

Con la rappresentazione grafica in Fig.26, l’equazione creativa basilare è quella del diagramma a BOTTIGLIA sopra indicato; è più facile da leggere perché mi sembra più “visibile” il fenomeno complessivo quintuplicativo.

I Piani Esistenziali sono i quattro seguenti, Turīya o Sé è il Piano A, l’Assoluto Informale che abbiamo “formalizzato” per necessità di calcolo, pur essendo non formalizzabile e quindi incalcolabile:

$$\begin{aligned} \text{Piano A S: } (Sp_S Ar_S Fu_S Ac_S Te_S)^4 &= PB_S! = m_S^4; \\ \text{Piano B GNS: } (Te_{GNS} Sp_{GNS} Ar_{GNS} Fu_{GNS} Ac_{GNS})^3 &= PB_{GNS}! = m_{GNS}^3; \\ \text{Piano C FGS: } (Ac_{FGS} Te_{FGS} Sp_{FGS} Ar_{FGS} Fu_{FGS})^2 &= PB_{FGS}! = m_{FGS}^2; \\ \text{Piano D FS: } (Fu_{FS} Ac_{FS} Te_{FS} Sp_{FS} Ar_{FS})^1 &= PB_{FS}! = m_{FS}^1; \end{aligned}$$

mentre nel **Calcolo dell’Intuizione I** le Qualità vi entrano e sappiamo già che ogni Elemento ha delle Qualità intrinseche specificate in valore numerico:

$$\begin{aligned} Sp &= \text{Spazio} = \text{numero } \mathbf{1} \text{ Qualità quindi } = (Sp)^1 \\ Ar &= \text{Aria} = \text{numero } \mathbf{2} \text{ Qualità quindi } = (Ar)^2 \\ Fu &= \text{Fuoco} = \text{numero } \mathbf{3} \text{ Qualità quindi } = (Fu)^3 \\ Ac &= \text{Acqua} = \text{numero } \mathbf{4} \text{ Qualità quindi } = (Ac)^4 \\ Te &= \text{Terra} = \text{numero } \mathbf{5} \text{ Qualità quindi } = (Te)^5 \end{aligned}$$

/./././././././././.

Riprendo il filo principale di questa relazione: il dolce ricordo dell'amico Marco... dunque dicevo a proposito della Funzione d'Onda, che sostituendo il parametro di Planck con il seguente parametro egodinamico:

$$h = 5$$

la suddetta Funzione d'Onda, sviluppandola con questo termine, assume i seguenti valori:

$$5 = \pm 4i\pi\sqrt{mE_C}$$

$$\frac{5}{4\pi} = \pm i\sqrt{mE_C}$$

Elevando al quadrato entrambi i membri abbiamo:

$$\frac{25}{16\pi^2} = mE_C$$

$$\frac{1,5625}{\pi^2} = mE_C$$

La Costante Todeschini è quindi il rapporto tra il numero puro **1,5625** e  $\pi^2$ :

$$H_{\text{TOD}} = \frac{1,5625}{\pi^2}$$

$$\pi \cong 3,14159265359$$

$$\pi^2 \cong 9,86960440109$$

questa Costante  $H_{\text{TOD}}$  è anche uguale al prodotto  $mE_C$ , cioè:

$$H_{\text{TOD}} = mE_C$$

Se si sostituisce il valore numerico approssimato di  $\pi^2$  abbiamo:

$$H_{\text{TOD}} \cong \frac{1,5625}{9,86960440109} \cong 0,15831434944$$

$$H_{\text{TOD}} \cong 0,15831434944$$

$$mE_C \cong 0,15831434944$$

anche il prodotto  $mE_C$  è Costante Todeschini, ciò significa che se aumenta la massa  $m$  diminuisce proporzionalmente l'energia cinetica  $E_C$  e viceversa.

**Nella fattispecie di un atomo** la massa  $m$  è elettronica, dell'elettrone, mentre l'Energia Cinetica, essendo funzione del raggio atomico  $R$ , è coincidente con il valore dell'Energia Totale Cinetica del complesso eterico "atomo".

**Nell'Egodinamica**, poiché la Mente è equiparata all'Atomo, la massa  $m$  è quella dell'egospin, ovvero della massa di pensieri coscienti (voluti esplicitamente dalla volontà) e non coscienti (senza un esplicito apporto della volontà), i quali possono essere creativi buoni e/o creativi malvagi quindi dharmici e/o adharmici, con la creazione delle relative conseguenze karmiche. L'Energia Cinetica è relativa al complesso Organo Interno, la Mente, anch'essa legata al discorso dell'egospin.

Il valore numerico di  $H_{\text{TOD}}$ , percentualizzato, risulta quindi essere il seguente:

$$H_{\text{TOD}} \cong 15,83\%$$

Questa percentuale indica l'intensità dell'energia dell'egospin che, spontaneamente, si rapporta con ciò che è esterno al mentale e quindi con gli egospin esternati dagli altri Organi Interni mentali.



Ma la **Costante Todeschini** è pure coincidente con il prodotto del quadrato della *massa* per il quadrato della *velocità della luce*, che sviluppo:

$$E_C = mC^2$$

$$H_{TOD} = mE_C = m(mC^2) = m^2C^2$$

$$E_C = \frac{H_{TOD}}{m}$$

la quale indica l'Energia Cinetica necessaria affinché una massa  $m$  planetaria in un *Campo Atomico Centro Mosso* possa saltare di livello quantico in più o in meno, allontanandosi o avvicinandosi al nucleo atomico (in egodinamica nucleo ANF), perché ciò vale anche per la Mente-forma e il suo elettrone-forma-egospin. Sostituendo dunque il valore di  $H_{TOD}$  percentualizzato, abbiamo:

$$E_C \cong \frac{15,83\%}{m}$$

la quale ci dice chiaramente che circa il **15,83%** di  $E_C$  di una massa  $m$  viene sprigionata spontaneamente per interagire con l'ambiente; ed è proprio questo meccanismo, Spaziodinamico ed Egodinamico insieme (spazioegodinamico), naturale, che spiega il "misterioso" fenomeno fisico chiamato con il nome dello "scopritore" il fisico Casimir: **Effetto Casimir** è detto appunto; in verità esso è lo sviluppo naturale della Costante Todeschini,  $H_{TOD}$  appunto.

Leggiamo le corrette conclusioni a cui pervenne il Prof. Ing. Marco Todeschini in merito allo sviluppo spaziodinamico dell'equazione della Funzione d'Onda  $\Psi$ :

«Sinora si è ritenuto erroneamente che la  $\Psi$  rappresentasse un'onda astratta di probabilità, cioè il variare delle possibilità di trovare un corpuscolo nei vari punti dello spazio e nei vari istanti; ma con tale concezione si toglie all'onda ogni substrato fisico, e non si può spiegare perciò come la radiazione si propaghi nel vuoto né perché mantenga la stessa ampiezza e frequenza durante il tragitto, in quanto le probabilità di un avvenimento hanno viceversa dei massimi e dei minimi distribuiti irregolarmente nello spazio e nel tempo ed assumono valori varianti a caso. Identificando la seguente mia equazione – dice il professor Todeschini -

$$\Delta F_X + \frac{8\pi^2 m}{h^2} (E_T - E_P) F_X = 0$$

con la Funzione d'Onda di Schrödinger, ho dimostrato che la  $\Psi$  indica la forza  $F_X$  alterna suscitata, per Effetto Magnus, nel corpuscolo planetario dall'onda fisicamente reale di spaziofluido che l'investe, forza che varia sinusoidalmente di intensità nei vari punti e istanti proprio come varia l'onda che la provoca. Anche l'equazione di Schrödinger, tratta supinamente dall'esperienza, si può dedurre quindi analiticamente e concettualmente dalla mia Spaziodinamica.»

La suddetta equazione in  $F_X$  si ottiene con la fluidodinamica qualora vengano considerate le equazioni reciproche tra onde e corpuscoli e si consideri il mezzo trasmittente costituito di spaziofluido dinamico ponderale come sede di vibrazioni reali dovute al solo attrito.

Quindi la funzione  $\Psi$  dell'Equazione di Schrödinger NON rappresenta la probabilità di presenza di un elettrone in un determinato luogo, come ritenuto sinora, bensì rappresenta il potenziale della velocità in un punto ben determinato del campo di spazio oscillante in un ben preciso istante.

**Ciò vuol dire anche che  $\Delta F_X$  può essere considerato NON un operatore, come si dice, differenziale ma una ben precisa DIFFERENZA o PRODOTTO; quindi considerare coerentemente NON un TRENO di Onde, ma UNA e UNA SOLA ONDA.**

Il professore continua poi con le seguenti parole che faccio mie come espressione di concetti per me molto significativi e leggermente metafisici, il professore invece attribuiva loro un significato più materiale che trascendentale. Egli infatti, nelle sue conclusioni, continua così:

«La grande importanza di ciò non sta solamente nel fatto di avere spiegato come vengono collegate le onde esterne all'atomo al movimento degli elettroni interni ad esso, ma soprattutto nel fatto che viene bandita dalla fisica la concezione che il mondo è un caos di eventi retti dalla legge delle probabilità e viene confermato che, viceversa, è un insieme grandioso ed ordinato di fenomeni retti dalla nota Legge di Causa-Effetto; il che ci assicura che questi raggiungono delle finalità e che vi deve essere una Causa Prima che li provoca e una Mente che li orienta verso finalità: Dio.»

Questo approccio *probabilistico* è molto diffuso nella mentalità della comunità scientifica in generale ma, ciò che è peggio, è molto diffuso nella mentalità diagnostica della medicina che, per questa ragione, spesso fa “dimenticare” al medico il sacro *Giuramento di Ippocrate*.

Questa *mentalità* in cui le probabilità sono imperanti, non può che diffondere insicurezza e paura tra la gente. In un tale contesto sibillino, il sincero *Ricercatore della Verità* ha vita dura, perché nella incertezza prevale il materialismo più meschino e profittatore.

Tuttavia, i tempi hanno anche una *semplicità*, non solo una *durezza*, e sono entrambe caratteristiche di questa epoca, perché anche se è *duro* viverci è però *facilitata la pratica spirituale*; pertanto il compito del *Ricercatore della Verità* è favorito dal fatto che egli sente come suo dovere aiutare chi non ha nel suo cuore la Pace e la Verità e ha paura, una tremenda PAURA di questa “*strana vita*” e della sua lunga, spesso asfissiante, ombra prevaricatrice: ***l'ignoranza più gretta e la corruzione più meschina!***

Il *Ricercatore della Verità*, colui che pratica i potentissimi Valori Umani, in particolare *Verità* e *Amore* (perché attraverso la *Verità* si può esperire il *Puro Amore* e mediante questo si può visualizzare e praticare la *Verità*) non potrà mai avere paura, perché il Signore *semina* sempre dove è passato a lavorare e a solcare l'aratro della corretta *discriminazione*; Egli semina CONFORTO o meglio *Prismi*<sup>4</sup> di *conforto* e di *Rettitudine* e le Sue Mani sono sempre colme, mai vuote.

Noi siamo coscienti soltanto del presente che si svolge davanti ai nostri occhi, non vediamo che esso è in relazione con il passato e prepara il futuro; ogni nascita cancella la memoria della vita già sperimentata. L'albero viene dal seme, il seme dall'albero e così via; noi possiamo non sapere quale sia venuto prima, ma possiamo facilmente metter fine al ciclo friggendo il seme. Purtroppo non ci accorgiamo del fatto che **la fine di questo ciclo di nascite e morti è solo nelle nostre mani!** Tutte le scritture e i libri sacri servono a questo scopo, non son fatti per sviarci, non era questo il desiderio dei saggi che scrissero questi libri per ispirazione Divina e per le loro esperienze personali; essi lo fecero per comunicare a tutta quanta l'umanità la Verità, per sé stessa.

La **rivoluzione nei cuori** vuol significare il *dovere primario* di ogni essere umano di **ricordare chi egli sia veramente**, questa è la vera rivoluzione, *Verità Ultima* nascosta nei nostri cuori che, svelata, rivoluziona la vita di tutti coloro che con sincerità vogliono davvero **conoscere sperimentando**.

Qui, tra le altre cose, ho appena accennato alla *Materia* e la sua natura esoterica dei suoi noti *Cinque Elementi: Spazio, Aria, Fuoco, Acqua e Terra*, ma è soprattutto l'elemento *Spazio* o *Etere* che la scienza ufficiale sta riscoprendo, paragonandolo a uno strano “*miele cosmico*” e attribuendo più stranamente, assurdo dell'assurdo, la sua intuizione ad Einstein, che invece parlava di un “**corpo di riferimento**” come di un semplice “*mollusco*”, rinnegando caparbiamente l'evidenza di tale *fluido dinamico*, NON statico ed Universale.

Del resto questo assurdo “*intuito attribuito ad Einstein*” è una caratteristica dei tempi attuali. Dobbiamo avere la forza di scrollarci di dosso queste e tante altre più sgradevoli miserie umane, perché Dio ha bisogno del nostro impegno personale per far separare i nostri *Quasar*<sup>5</sup> e permetterci di decidere su quale punto dover sensibilizzare il nostro nuovo sentire più consoni allo stato di

<sup>4</sup> *Prismi*: in una Fisica Ottica spirituale rifrangono la Luce Splendente del Sé, del Puro Amore.

<sup>5</sup> *Quasar*: in un'ottica spirituale sono consolidamenti della coscienza, molto energetici.

coscienza dell'Età dell'Oro ormai iniziata, per noi comuni mortali, solo da poco tempo. Questo sarà un compito non facile ma certamente nemmeno impossibile.

È perciò che *Sri Bhagavan Sathya Sai Baba*, l'Avatara di questa Era, il *Cristo Cosmico*, parlando a tutta l'umanità dice chiaramente queste semplici parole:

*«È sempre preferibile che vi rivolgiate a Dio affinché soddisfi i vostri bisogni piuttosto che umiliarvi davanti ad altri che non sono che strumenti nelle Sue mani. Nel Suo modo silenzioso, Egli trasformerà la mente e la indirizzerà verso pratiche spirituali proficue.*

*Il Signore non può permettere che i Suoi figli smarriscano la strada e soffrano nella jungla. Quando vi avvicinate a Dio e chiedete aiuto e guida, avete mosso il primo passo per salvarvi; allora venite indirizzati ad accettare la Sua volontà come vostra. Così trovate la Pace. Dio vi attrae per riformarvi e rimodellarvi; Egli è come un fabbro che aggiusta materiale umano rotto, bucato e danneggiato, è esperto nel riparare cuori infranti, menti fragili, intelletti deformati, risoluzioni insicure e fede che diminuisce. Presentatevi a Lui con le mani giunte che salutano in preghiera, mani desiderose di servire, ed Egli le riempirà con mucchi di Grazia.»*

La conclusione dell'Egodinamica, quindi della formalizzazione dei concetti e dei principi spirituali, è la più ovvia: il linguaggio di Dio abbraccia tutto intero lo scibile, e se una disciplina spirituale fortemente matematica porta a sperimentare dentro, le nostre convinzioni non solamente emozionali ma anche e soprattutto RAZIONALI, allora dico: *Ben venga!*, se ci aiuta a capire ciò che la fede ci fa solo intravedere "*come in uno specchio distorcente*" (San Paolo); ben venga la matematica e la scienza fisica, se portano luce a chi è più versato in queste discipline e gli danno più sicurezza per intraprendere certe decisioni e sistemi di vita non propriamente comuni.

Qualcuno, leggendo i miei saggi, si è lamentato per la troppa dipendenza dalla filosofia dei Veda e del Vedanta dei miei scritti, allora devo ribadire e specificare meglio che, per quanto riguarda l'appoggio di cui usufruisco, i Veda e il Vedanta, ribadisco che il "tutto" mi è nato dentro proprio grazie ai Veda e al non dualismo del Vedanta, infatti ho subito recepito che l'occidentale *Filosofia Perenne* aveva nei Veda le sue radici e la sorgente di Vita.

Ho poi voluto, anni fa, andare a fare uno studio dei Vangeli con questo fine e ho constatato che il Messaggio di Gesù Cristo è lo stesso, è IDENTICO a quello dei Veda e della filosofia Vedanta, ovviamente rivestito delle tradizioni, degli usi e costumi Palestinesi, Esseni e Israelitici, cioè ebraici. Ho anche potuto convincermi che tutte le religioni del mondo hanno la radice nei Veda, nessuna esclusa, perché gli esseri umani sono, sostanzialmente ed essenzialmente tutti divini, quindi fratelli divinamente IDENTICI in Terra e, ne sono convinto, identici in Tutto il Creato!

Nel 2007 ho scritto un volumetto intitolato "*Sacri Testi*" in cui commento il *Vangelo di Giovanni* e l'apocrifo *Vangelo di Tommaso Apostolo*; quello di *Giovanni* quasi versetto per versetto, quello di *Tommaso* integralmente, e ho potuto constatare che il Vedanta era la migliore e più precisa interpretazione che si potesse dare ai Sacri Testi cristiani, non solamente la più razionale e completa, tanto completa da richiamarmi alla memoria non un testo religioso ma un trattato scientifico e sperimentale di laboratorio: la Vita!

A piene mani *ricevo* e a piene mani vi *giro* questi santi "*Prismi*", augurandovi con tutto il cuore una buona e molto proficua riflessione, perché quando avremo raggiunto la consapevolezza che Dio è in noi, con noi e per noi, questa informazione rimodellerà ogni nostro pensiero, ogni parola e ogni azione e ci farà pensare bene, parlare bene e, soprattutto, ci farà agire bene, ospitando sempre in noi pensieri elevati. Come l'aria riempie una palla prendendone la forma sferica, ovale, oblunga o sferoidale, così la mente, assume la forma degli oggetti a cui si lega. Se si attacca a cose piccole diventerà piccola, se si attacca a cose grandi diventerà grande. Usiamo il discernimento prima di far insorgere un attaccamento in noi. Alimentiamo piuttosto attaccamento verso ciò che è Universale e cresceremo in amore e splendore, perché "*Dio risiede nel cuore di tutti gli esseri*" dice il Signore Gesù Cristo, Egli non va cercato solamente nella città di Gerusalemme, nelle città Sante, nei Tampli, Pagode, Sinagoge, Chiese o Moschee.

Come ogni goccia dell'Oceano ha il sapore, la composizione e il nome stesso di *Quello*, il *Sé* supremo che è *l'Oceano*, ogni singolo essere ha il sapore, la composizione e il Nome del Signore, solamente non lo comprendiamo chiaramente. Il fiume giunge a compimento raggiungendo il mare, l'uomo deve realizzare se stesso immergendosi nell'Assoluto.

Lo spazio contenuto nella bottiglia deve riunirsi con quello che comprende gli Universi interi, questo fatto si può ottenere avendo, in piena consapevolezza, sperimentato che ogni attaccamento è solamente una creazione artificiale della nostra mente soggetta all'*apparenza, maya*. Lo stato inferiore dell'umanità, che ora soddisfa, deve lasciare il posto a quello della Realtà di Dio, che è il nostro improcrastinabile stato Vero e Reale.

Certamente il *Namasmarana* è la tecnica più semplice ed efficace per un cammino costante sulla via spirituale, specialmente agli inizi serve molto l'aiuto di un *Nome* ed una *Forma* che coinvolgano il nostro cuore verso la Divinità, ma il più delle volte una forma e un nome qualsiasi, che non si lega alla Divinità che più suscita in noi i sentimenti religiosi più puri, servono solo al piacere della nostra esperienza di vita che spesso ci fa rifiutare di capire che in ogni piacere è implicito il dolore: piacere e dolore sono infatti il dritto e il rovescio della stessa medaglia, le due facciate dello stesso foglio di carta. Il dolore è prodotto, come il piacere, dall'attaccamento dei sensi agli oggetti: quando avremo accettato e compreso che non siamo il corpo, quindi non siamo i sensi né la mente, ma siamo Colui che li mette in funzione e fa uso del pensiero, avremo valicato anche i confini del piacere e del dolore avviandoci speditamente verso mete più consone al nostro nuovo stato superiore di coscienza.

Devo confessare che anch'io ambisco, da molti anni, a questi superiori stati di coscienza, ma fino ad ora ne ho solo avuto sentore e brevi sprazzi di Luce, che però mi hanno permesso di trovarmi *faccia a faccia* col mio Maestro di Vita Sri Bhagavan Sathya Sai Baba.

Ho letto e studiato molti Sacri Testi e dopo che ho scritto vari Saggi, iniziati a scrivere dal 1980, il primo chiamato *Il Messaggio*, poi modificato in *Faccia a Faccia* (mai pubblicati), penso di essere arrivato a scrivere l'ultimo, questo, di cui vi sto leggendo uno spicchio, per due validi motivi: **primo** perché finalmente ho raggiunto l'intelligenza dei Principi vedantici, ho capito e compreso certi punti nodali della tecnica che qui espongo come *disciplina scientifica della spiritualità*, elaborazione tecnica rimescolata per più di trent'anni e finalmente sfociata in questo Saggio;

**secondo** perché la mia debole salute fisica non mi permette di fare programmi a lunga scadenza, questo stato di fatto è una "*prova*" data per migliorarmi, che ho accettato e accetto con gratitudine anche perché proprio grazie ad essa posso meditare costantemente sulla Divinità sita nel mio cuore, e poi perché qualsiasi tecnica, qualsiasi disciplina spirituale, non può fare a meno di ciò che sperimento, quasi inconsciamente, nel sonno profondo, cioè la Pace.

La comprensione del cuore del vedanta, il non dualismo, mi ha fatto sperimentare e mi ha **aiutato ad iniziare a superare** tre principi, affinché la Luce della Saggiezza albeggi e resti integrata costantemente, essi sono i seguenti basilari: *corporeità, sensorialità e mentalità*.

Però, a guisa di un asino che pur trasportando un carico di cose deliziose e profumate s'accorge solo del suo peso, mi son portato per molti anni sulle spalle il carico dei miei problemi, senza far caso alla fragranza e ai benefici che potevano derivare da quel peso (si chiude una porta, si apre un portone!). I sensi mi distraevano e ancora mi distraggono, distogliendomi dai pensieri positivi, perciò i sensi devo tenerli sotto controllo per mezzo di un allenamento rigoroso. Se manca questo dominio sui sensi, tutte le preghiere, tutte le lunghe ore di meditazione e tutti i sacrifici e i voti che si fanno, diventano solamente delle misere pantomime! Certo, anche la mente deve essere superata prima di *conoscere sperimentare* l'Uno, perché la mente cerca varietà e cambiamento, si compiace di entrare in contatto col mondo materiale. Al fine di evitare che la mobilità mentale vada creando cerchi sempre più larghi nel *Lago della Mente* ogni volta che vi si lascia cadere un pensiero, un desiderio, una decisione, è proprio ciò di cui si occupa la *Scienza dello Yoga*. Yoga significa "unione": *di chi e con chi?* L'unione di *Quello* con *questo*, del *Tutto* con *noi stessi*, del *Tat* col *tvam*;

unione che non può che sfociare nell'Uno senza secondo, il Sé, il Sat Cit Ananda Maya, lo Spirito Universale chiamato in mille modi diversi: Cristo, Yhavé, Allah, Shiva, Visnu, eccetera, eccetera.

Grazie proprio a questa mia cagionevole salute fisica posso, con più costanza e impegno, dedicarmi alla Scienza dello Yoga, che è la matrice della scienza in generale, anche della Spaziodinamica che spero studiate con impegno e con una mentalità aperta, senza restrizioni canoniche dogmatiche legate a una religione e/o alla scienza cosiddetta “ufficiale”, insomma senza alcuna restrizione di sorta, usando solamente la nostra intelligente ragione, cioè lo Spirito!

*Vincenzo Troilo*